

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Avviamo i lavori dell'adunanza consiliare di oggi 26 luglio con la verifica dei presenti e degli assenti. Dichiaro subito gli assenti giustificati, che sono i Consiglieri Borile, Pillitteri, Lonardi e Moneta. Ecco, prego la segreteria di procedere a questo punto all'appello.

(Appello nominale)Presidente Tagliavini

I presenti sono... i Consiglieri presenti sono 29. Sussiste il numero legale e quindi dichiaro aperta la seduta. Ho l'obbligo di ricordare, a tutti i presenti, che i lavori consiliari saranno oggetto di ripresa audiovisiva con trasmissione in diretta via web. Chiedo la cortesia a due Consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza, di assumere le funzioni di scrutatori. Se non ci sono i volontari, da parte mia, chiederei la cortesia di assolvere questa funzione al Consigliere Colonnello e al Consigliere di minoranza Davide Turrin... Enrico Turrin, chiedo scusa. Enrico Turrin. Possiamo a questo punto procedere, come da ordine del giorno, alle interrogazioni secondo l'ordine che è già stato reso noto in Conferenza dei Capigruppo. La parola quindi al Consigliere Berno. Prego, Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie Presidente e buona giornata a tutti. Entrando in aula mi sono accorto che ci sono circa una cinquantina, anche di più di persone che non riescono ad entrare e a partecipare ai lavori di questa Assemblea. Visto che questa nuova Amministrazione aveva organizzato nella prima seduta un Consiglio aperto proprio qui sotto, io chiedo se, se è possibile far entrare queste persone o trovare un'altra soluzione, perché mi pare veramente incredibile, visto anche insomma quello che è stato detto dal Sindaco Giordani che questo è un Comune aperto e quindi che tutti possono entrare e tutti possono partecipare, che proprio nella prima seduta effettiva del Consiglio Comunale dove si discutono degli argomenti molto importanti, perché insomma stasera non, non possiamo assolutamente insomma nasconderci dietro un dito, è un momento direi molto importante e teso anche per questa nuova maggioranza, soprattutto per quello che è successo...

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci...

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

insomma una settimana fa...

Presidente Tagliavini

chiedo scusa se la interrompo...

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Quindi io chiedo, le chiedo a lei Presidente che insomma, con la sua autorevolezza che la contraddistingue di trovare una soluzione, chiedo anche al Sindaco Giordani di trovare una soluzione per tutte le persone che aspettano fuori, che sono in piedi e che vorrebbero partecipare ai lavori dell'Assemblea e non lo possono fare. Quindi ecco, la ringrazio per la sua attenzione.

Presidente Tagliavini

Rispondo come Presidente al Consigliere Bitonci, in relazione all'istanza che ha ritenuto di formulare. Nel pomeriggio la questione della, diciamo, capienza di questa sala e quindi del numero di persone che possono assistere è stata specificamente discussa anche con i referenti della Polizia Municipale; nell'ambito della sala possono prendere posto come pubblico al massimo 40/50 persone, questo per ragioni di capienza e di pubblica sicurezza. Laddove fosse arrivata un'istanza in tal senso, relativa a chi purtroppo deve restare fuori, in tempi, in quanto modo ragionevoli, anticipati avremmo avuto la possibilità di prenderla in considerazione. In ragione del fatto che questo Consiglio parte alle ore 18:00, anzi 18:00 e qualcosa, perché abbiamo ritenuto di attendere i gruppi di minoranza, non possiamo accordare, non possiamo concedere, la Presidenza, questa Presidenza ritiene di non poter concedere al Consigliere Bitonci, ecco, la richiesta e acconsentire alla

richiesta che ha formulato. Sicuramente in occasione dei prossimi Consigli, il problema della ridotta capienza di questa sala rispetto al pubblico che ritiene, ecco, di partecipare, verrà tenuto nella massima considerazione, anzi preciso che sarà oggetto il... nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza che ho ritenuto già di convocare informalmente per il 29 agosto, di considerazioni che poi saranno presentate anche al Sindaco. Ritengo in tutta onestà, anche per non far torto a nessuno che purtroppo vada data la precedenza ai lavori consiliari, anche in considerazione del fatto che, come ho avuto modo di ricordare poc'anzi, c'è una diretta credo *streaming* e quindi chiunque sia interessato, oltre a quella che può essere anche la... vedo la telecamera di qualche TG, ecco, ritengo che la seduta di stasera avrà in tutti i modi la possibilità di ottenere la partecipazione, vuoi in presenza, ecco, vuoi nelle case dei padovani, ecco e di assistere ai lavori consiliari. Io non ho altro da aggiungere, se il Sindaco non ritiene di prendere la parola sull'istanza che è stata presentata e che purtroppo ho dovuto respingere allo stato, ecco, come avevo già detto passerei alle interrogazioni, per le quali sarà accordato il tempo canonico di un'ora. Il Sindaco mi fa presente che non ritiene di aggiungere altro a quello che ho detto, la parola al Consigliere Berno, per l'eventuale interrogazione. Prego.

Consigliere Berno (Partito Democratico - Giordani Sindaco)

È stato acceso questo, va bene nessun problema. Presidente, chiedo di poter cedere la mia interrogazione al collega Roberto Bettella.

Presidente Tagliavini

Grazie la parola passa...

Consigliere Berno (Partito Democratico - Giordani Sindaco)

Quindi uno scambio di posizione.

Presidente Tagliavini

Sì, sì, la parola passa al Consigliere Bettella.

Interrogazione del Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Grazie. Egregio Presidente, io interrogo l'Assessore Cristina Piva sul tema di sua competenza, l'Edilizia Scolastica. Giunti alla conclusione dell'anno scolastico, in previsione del nuovo, i genitori e direi anche tutti coloro che operano nel mondo della scuola sono preoccupati di garantire ai propri figli e ai propri alunni tutti, ambienti sicuri, belli e di qualità, così come abbiamo promesso in campagna elettorale, una bella scuola per conoscersi e crescere insieme, dagli asili alle scuole medie. Chiedo pertanto all'Assessore Cristina Piva, di conoscere quali azioni in tal senso questa Amministrazione stia mettendo o abbia intenzione di mettere in essere a breve, in previsione del nuovo anno scolastico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Piva.

Assessore Piva

Grazie Consigliere Bettella che mi dà la possibilità di parlare di questo argomento. Allora è stato proprio uno dei miei atti da Assessore parlare con il responsabile dell'Edilizia Scolastica, per accertarmi che ci fossero tutte le prerogative, perché le scuole iniziassero in sicurezza. Ho avuto un incontro con l'architetto Gennaro, il quale mi ha illustrato la situazione, mi ha fatto vedere i loro piani di intervento e in tal senso mi ha detto anche che nel 2016 sono stati approntati soltanto i progetti di manutenzione ordinaria... straordinaria dei lavori e stanno in questo momento finendo i lavori nelle varie scuole. C'è il progetto del nido Quattro Martiri che è in fase di esecuzione e che verrà completato entro marzo 2018. Per il resto io credo che possiamo ritenerci tranquilli dal punto di vista della situazione delle varie scuole. Ho visto proprio un interesse anche dell'Edilizia Scolastica a mantenere lo stato di... di sicurezza delle varie... dei vari plessi. Sono stati spesi 300 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria, con lavori falegnami, di idraulici, di piccoli interventi. Non sono partiti i grossi progetti che sono per il prossimo triennio, in ogni caso, ripeto, la sicurezza nelle

scuole, mi sento proprio di assicurare l'Assessore e i genitori, l'utenza che non c'è nessun problema, nessuna criticità nelle scuole.

Presidente Tagliavini

Se... Se il Consigliere, ecco, ritiene... ecco Bettella ritiene di non dover replicare alla risposta passo la parola al Consigliere, per l'ulteriore interrogazione, Cavatton.

Consigliere Bettella (Partito Democratico - Giordani Sindaco)

Egregio Presidente, volevo dire che mi ritengo soddisfatto delle risposte dell'Assessore Cristina Piva. Siamo certi che anche i genitori di questa Città apprezzeranno l'impegno di questa nuova Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere Bettella, come dicevo prima la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Le segnalo che se non viene fornita al sottoscritto una tessera che venga letta dal sistema, poi mio malgrado non potrò partecipare attivamente alle votazioni. Chiedo, se è possibile e lo faccio in maniera univoca, in modo tale che le informazioni che le trasferisco siano più chiare possibile, che la mia interrogazione venga avvicinato a quella del Consigliere Massimo Bitonci che a sua volta, cioè quando toccherà a me nel ruolo e nella posizione del collega Massimo Bitonci, venga assegnata, con scambio di posizione, alla collega Elena Cappellini. Spero di essere stato chiaro, grazie.

Presidente Tagliavini

Spero di aver inteso, la parola Consigliere Bitonci.

Interrogazione del Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Se accendiamo. Ecco grazie, grazie mille, grazie al Consigliere Cavatton, grazie Presidente. Volevo interrogare il signor Sindaco Giordani, in merito ai fatti molto gravi di lunedì scorso. Volevo insomma chiedere alcune cose anticipando che, signor Sindaco, io stamattina sono stato dai Carabinieri e ho depositato un esposto alla Procura e l'ho fatto per una serie di motivazioni, perché le dichiarazioni fatte precedentemente da lei, le dichiarazioni fatte dal Consigliere Ruffini, le dichiarazioni fatte dai componenti o i rappresentanti del Centro Pedro, le dichiarazioni da parte degli organi di Polizia e della Questura non collimano, caro Sindaco, cioè non vanno d'accordo, cioè non si capisce se lei sapesse o no quello che poteva succedere quel lunedì sera, una cosa veramente gravissima, perché come il pubblico sa e come i padovani sanno e come tutta Italia sa ha comportato il ferimento di cinque agenti, di cinque agenti, persone che dedicano la loro vita per difenderci, e che sono state costrette invece a difendere la cittadinanza, a bloccare un corteo dove ci sono stati dei lanci di bombe carta, di *molotov*, dov'è stato accertato da parte degli organi inquirenti, che tutta questa battaglia che è stata messa in atto era stata preordinata.

Allora io le chiedo con questa interrogazione, che poi penso che avrà anche uno strascico di carattere giudiziario, perché è giusto insomma che si facciano delle verifiche su quello che è successo, mi pare una cosa insomma normale, dovuta, visto che si parla della salute delle Forze dell'ordine, della cittadinanza, delle famiglie presenti quella sera in piazza, dai filmati avete visto c'erano anche i bambini che correvano in quella piazza mentre era in corso il lancio di bombe carta.

Vogliamo capire se lei sapeva, vogliamo capire se lei effettivamente aveva incontrato queste persone, se lei effettivamente aveva capito qual era il pericolo che... e quello che poteva accadere a questa città e alle Forze dell'ordine, volevamo capire, perché se è vero e se viene confermato quello che è stato poi detto anche dai rappresentanti degli antagonisti e del Centro Pedro, sarebbe gravissimo. Cioè lei era stato avvisato che questi gruppi avrebbero bloccato e si sarebbero mossi verso un altro corteo e l'avrebbero fatto in maniera violenta. Questo gliel'avevano detto e lei cosa ha fatto? Io questo le chiedo in questa interrogazione in maniera molto semplice, in maniera molto diretta. Lei lo sapeva, signor Sindaco? Ha convocato il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica? L'ha fatto? Lei sa che opera attraverso il Comitato che questa è una delle sue facoltà, è una delle cose che deve fare in una situazione come questa, dove può darsi che emergano anche degli altri

tipi di reati. Verifichiamolo, io spero che la Magistratura lo verifichi, magari dei reati di favoreggiamento, ipotesi, ripeto, ipotesi di reato...

Presidente Tagliavini

Consigliere...

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Ipotesi di reato di omissione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci, la invito a concludere.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Quindi io spero, spero che a lei...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, per favore.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Certo, Presidente, certo, certo.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Io capisco che può dar fastidio un intervento di questo tipo...

Presidente Tagliavini

Non da fastidio, non da fastidio.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Ecco...

Presidente Tagliavini

Rispettiamo i tempi.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Però l'accertamento della situazione di fatto deve essere [...] autorità competenti, quindi...

Presidente Tagliavini

La parola, la parola al Sindaco per la risposta.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Ci risponda adesso, signor Sindaco e ci dica cosa ha fatto e se aveva convocato un Comitato...

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci è stato chiaro, è stato chiaro nell'interrogazione.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

E se lei aveva accertato una situazione di pericolosità di questo tipo.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, grazie, parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere, grazie Consigliere Massimo Bitonci, io la ringrazio di questa interrogazione. Come lei saprà, lunedì, lunedì 17 mi sono... in relazione a questo mi sono espresso più volte.

Prego. Si sente? Bene. Mi sono espresso più volte sui fatti. Le faccio un piccolo promemoria, ho condannato duramente l'accaduto rispettivamente la sera stessa di lunedì, con cui ero in contatto col mio staff e di conseguenza con la Questura. Il giorno dopo, assieme al Vice Sindaco Lorenzoni, successivamente con tutta la Giunta assieme, ulteriormente domenica coi quotidiani locali e nazionali. Lei saprà anche che ci sono due mozioni iscritte all'ordine... iscritte all'ordine del giorno. Io ho molto rispetto ovviamente del Consiglio Comunale, voglio ascoltare il dibattito che si svilupperà in questo contesto, non le nascondo che certe cose che ho letto non sono veritiere, però vedremo.

Quindi senza dubbio risponderò in maniera scritta all'interrogazione. Detto questo, faccio anche una personale riflessione, come ho detto non sono abituato molto alle logiche politiche, come ho detto in campagna elettorale. Io penso che i padovani siano, senza trascurare la violenza che ripeto, condanno in maniera decisa, siano stanchi di questi toni, per cui io credo che bisogna riportare e far di tutto per far sì, per riportare la nostra comunità a toni tranquilli. Io credo sinceramente, io vorrei che cambiassimo tutti stile, ai padovani forse non va più bene, anzi per essere chiari, il 2 di agosto inaugureremo la Caserma fatta dalla vostra, dalla sua Amministrazione all'Arcella, io la inviterei e sarei veramente felice se lei la inaugura con... assieme al sottoscritto, proprio per dare un segno di distensione, mi farebbe veramente piacere. Per quanto riguarda il resto, risponderò per iscritto. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Parola per la risposta al Consigliere Bitonci, due minuti.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie. Grazie che mi ha ricordato il mio tempo, signor Presidente, ma intanto assolutamente insoddisfatto, perché insomma non ha assolutamente risposto alla mia domanda. Mi spiace insomma che lei, signor Sindaco, parli più di stile, guardi, quando ci sono dei feriti e quando ci sono lancio di *molotov* e quando Consiglieri Comunali partecipano a manifestazioni, io penso che non sia una questione insomma di fioretto o di stile, sia una questione di carattere sostanziale, cioè è gravissimo quello che è successo, era anni che non succedeva a Padova, si è scoperto un vaso di Pandora, cioè si è scoperto che c'era una manifestazione con antagonisti che si erano preparati prima, prima si erano preparati con scudi, con caschi, con anche degli ordigni di carattere incendiario...

Il Sindaco se può ascoltarmi, perché penso che sia insomma un argomento molto importante per la sua Amministrazione quello che è successo, ecco, lunedì. Quindi io la invito non tanto a cercare la pacatezza dei toni che per carità, io sarò ben contento di essere presente all'inaugurazione non tanto della Caserma, ma chiamiamola della stazione decentrata della Polizia Municipale all'Arcella, perché la caserma dei Carabinieri insomma è un'altra cosa. Insomma una stazione decentrata, doveva essere inaugurata ancora all'inizio dell'anno, poi sappiamo insomma quello che è successo e bene se lei inaugurerà e aprirà questa nuova stazione della Polizia Municipale.

Però non mi ha risposto, non mi ha risposto, io penso che quello che è successo sia gravissimo e voglio stigmatizzare ancora il comportamento di questa maggioranza, di lei signor Sindaco, che chiaramente è dovuto sottostare alle indicazioni di una parte della sua maggioranza che la tiene in scacco, questa è la realtà, quindi non avrebbe neppure potuto dire o informare probabilmente le autorità competenti su quello che stava succedendo, però insomma la cosa gravissima è che hanno pagato, hanno pagato agenti, agenti della Polizia, hanno pagato cittadini e purtroppo sono tornati gli anni bui a Padova e grazie a lei, signor Sindaco.

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico, il pubblico deve restare composto. Passo parola per l'interrogazione successiva al Consigliere Nicola Rampazzo.

Interrogazione del Consigliere Rampazzo (Coalizione Civico per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Grazie Presidente, le prometto che starò molto attento a stare nei tempi. Vorrei interrogare l'Assessore Marta Nalin, vorrei fare un'interrogazione sulla situazione di alcune strutture dei nostri... legate insomma alla questione del sociale. Perché? Perché credo che in questi anni, un po' questa cosa si intreccerà con le varie discussioni che faremo stasera, è un settore che è stato un po' abbandonato e credo che noi come maggioranza dobbiamo prestare molta attenzione all'importanza delle debolezze, a non lasciare indietro gli ultimi, a non lasciare indietro le persone che in questa città vivono delle sofferenze, perché è su queste sofferenze, è su queste difficoltà che si innestano le divisioni che possono fare male alla nostra comunità.

In particolare nella mia interrogazione mi vorrei riferire alla situazione degli anziani della nostra città, lo faccio come prima interrogazione da Consigliere abbastanza giovane o almeno in questo paese abbastanza giovane, perché vorrei che il clima di unità e di condivisione e di rapporti tra le varie anime di questa città fosse sentito sin dall'inizio. In particolare e cerco di portare via veramente pochissimo tempo, alcuni cittadini ci segnalano la situazione delicata del centro sociale Portello, un quartiere storico di Padova, un quartiere in cui comunque ci sono situazioni di disagio sociale e problematiche. Il centro sociale che... a cui mi riferisco è quello di via Coletti, 2, vorrei sapere, Assessore, se può fornirci maggiori dettagli sulla situazione e se e come è intervenuta o ha intenzione di intervenire a riguardo. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Nalin.

Assessore Nalin

Grazie Presidente, grazie al Consigliere Rampazzo e buonasera a tutte e a tutti. È un tema quello relativo alla difesa delle... delle povertà e delle fragilità che abbiamo sostenuto fortemente durante la campagna elettorale che ci impegna con la Giunta in modo importante, per la programmazione del nostro lavoro. Con riferimento al caso di specie io mi sto occupando della questione insieme all'Assessora Benciolini, in quanto lei è Assessore al Decentramento e io alla Partecipazione e ai Servizi Sociali. Si tratta di un centro sociale che è un luogo storico di aggregazione che nasce con uno scopo ludico e culturale proprio rivolto agli anziani, è costituito in particolare da un edificio e da un parchetto pubblico.

Ad oggi il centro sociale Portello è gestito da un'associazione, è un'associazione che è affiliata alle ACLI che hanno una convenzione col Comune, le ACLI sulla base del... di questo accordo con l'associazione tengono la contabilità e consentono all'associazione di fare servizio di mensa.

Nell'ultimo periodo c'è stato un avvicendamento frequente alla presidenza del direttivo dell'associazione che gestisce e la gestione da parte di questo nuovo direttivo ha, in qualche modo comportato un allontanamento dallo spirito delle ACLI e anche dall'obiettivo per cui è nato e si è costituito il centro. L'associazione ha espresso l'anno scorso la volontà di uscire dal... dalle ACLI, dall'affiliazione con le ACLI, solo che per motivi di tempo non è riuscita a portare avanti questo... questa volontà e quindi tutt'oggi si trova sotto l'ombrello delle ACLI. Nel contempo però è iniziato un lavoro di... un dialogo con un'altra associazione di carattere nazionale che è l'AUSER per... a cui ha chiesto di affiliarsi.

La vicenda a cui si riferisce... il Consigliere Rampazzo riguarda la decisione delle ACLI di togliere l'affiliazione all'associazione e che si verifica... che si doveva... concretizzare a metà luglio. Appena noi ci siamo insediate e abbiamo avuto notizia di questo... di questo evento, di questa situazione, ci siamo recate sul luogo, abbiamo... dove abbiamo avuto la possibilità di avere un confronto con le persone sul posto facente parti... facenti parte del direttivo dell'assemblea e insieme al funzionario al decentramento che è il responsabile per i Quartieri 1 e 6. Abbiamo quindi definito insieme all'assemblea, ai presenti al direttivo dell'associazione, una serie di passaggi che ci siamo... abbiamo deciso di portare avanti e ci siamo mossi in questi giorni sulla base di questi passaggi, confrontandoci con sia le ACLI, sia l'AUSER, siamo nel frattempo rimasti in contatto con il gruppo direttivo dell'associazione, abbiamo studiato le carte che il funzionario c'ha messo a disposizione e abbiamo riscontrato la disponibilità, registrato la disponibilità delle ACLI di prolungare prima per un periodo di 15 giorni, quindi fino al 31 luglio e successivamente per un periodo di ulteriori 30 giorni, quindi fino al 31 agosto l'affiliazione dell'associazione alle ACLI. In questo periodo, quindi quello da qui in avanti l'associazione si è impegnata a verificare e a svolgere tutti gli adempimenti, per poter effettuare il passaggio sotto l'AUSER.

Noi a queste associazioni chiediamo l'impegno a ricondividere e ripuntualizzare l'ingaggio, con un particolare riferimento alla pianificazione di un programma di attività che chiediamo e che si intende, per

definire il quale, si intende coinvolgere tutta la cittadinanza nello spirito che ci riguarda che è di riportare i cittadini e le cittadine ad essere protagonisti della vita, soprattutto della vita del Quartiere, del rione, della vita della città, soprattutto con riferimento in questo caso alla popolazione anziana. L'Assessora Benciolini ed io...

Presidente Tagliavini

La invito... chiedo scusa, sono costretto a invitarla a concludere, Assessore.

Assessore Nalin

Sì, Ho finito.

Presidente Tagliavini

Prego.

Assessore Nalin

L'Assessora Benciolini ed io riteniamo che questa sia un'occasione molto importante, per poter gettare le basi per un lavoro di costruzione di una rete tra le associazioni che operano sul territorio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civico per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Grazie Assessore, grazie della sua risposta, grazie della linea anche programmatica e politica che sottende a questa sua risposta e della ritrovata attenzione nei... nei confronti di situazioni di difficoltà delle associazioni di quartiere importanti per questa città come il Portello. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente per l'economicità della gestione dell'aula la invito ad ascoltarmi, io avevo chiesto che raggiunta poi la posizione riservata al Consigliere Massimo Bitonci vi fosse a sua volta l'avvicendamento con la Consigliera Cappellini, se lei me lo concede appunto sostituire la mia con la sua posizione e le augurerei anche, dato che è una debuttante, un buon lavoro in questa aula. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ma Consigliere Cavatton, mi risulta che sia prassi dar prima la parola ai capigruppo, ecco, quindi...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Infatti me l'ha data e io ho ceduto la mia interrogazione al Consigliere Bitonci, a sua volta raggiunta la posizione del Consigliere Bitonci le chiedo di avvicinare la mia posizione con quella della Consigliera Cappellini. Significa scambiare, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene, la parola alla Consigliera Cappellini.

Interrogazione della Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, Presidente, grazie. Intendo richiedere delle informazioni attenendomi all'ambito della sicurezza e difesa sociale e perciò non posso far altro che rivolgermi al Sindaco, in quanto responsabile in relazione alle materie. Intendo richiedere delle informazioni, soprattutto perché corre voce che il già Assessore alla Sicurezza, il signor Maurizio Saia, si faccia carico di autorità che non gli appartengono più e pertanto chiedo se al Sindaco risulta che nei giorni successivi al ballottaggio e sino alla nomina dei componenti della Giunta,

il signor Maurizio Saia e ripeto, già Assessore alla Sicurezza, abbia contattato i dirigenti del Corpo della Polizia Locale, asserendo che parlava a nome del Sindaco. Inoltre chiedo al Sindaco se le risulta che sempre il sunnominato Maurizio Saia, si sia recato più volte presso l'ufficio del Corpo della Polizia Locale, in via Gozzi, numero 32, dando da intendere che per la sicurezza si sarebbe insomma occupato lui, avendo mandato proprio dal Sindaco. Poi chiedo ancora se corrisponde al vero e risulta e conferma eventualmente, perché continua a correre voce che proprio il signor Maurizio Saia si sia prodigato a sostituire l'ex Comandante della Polizia Locale Paolocci, con l'allora Vice Comandante il dottor Lorenzo Fontolan e ha sempre asserito che questa funzione ce l'aveva su delega del Sindaco. Pertanto, io e chiedo se corrisponde al vero che il signor Maurizio Saia sia il nuovo consulente per la sicurezza della città di Padova e infine le chiedo se è vero, Sindaco, che ha incaricato il suddetto Maurizio Saia, già Assessore alla Sicurezza nella Giunta Bitonci, di occuparsi della materia. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

È una risposta molto banale e semplice: no. No, non corrisponde niente a quello che ha detto, corre voce, no.

Presidente Tagliavini

Parola di nuovo alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Mi perdoni, Sindaco, ma la sua risposta non mi soddisfa. Eh...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la invito a proseguire.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, ma siamo disturbati, perciò attendo.

Presidente Tagliavini

Prego... prego.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Chiedo l'interruzione.

Presidente Tagliavini

Il tempo scorre comunque.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

No, sospensione dei lavori cortesemente.

Presidente Tagliavini

Non viene concessa, prego, la invito a concludere, a proseguire e a concludere, grazie.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Va bene, cercherò di...

Presidente Tagliavini

Cerchi, grazie.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Oltrepassare la voce.

Presidente Tagliavini

Ha il microfono, ci riesce.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì. Però mi piace in realtà sentire: "Bitonci Bitonci".

Presidente Tagliavini

Allora proseguiamo, visto che la Consigliera Cappellini ritiene di ascoltare la voce.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

No, mi scusi...

Presidente Tagliavini

No, non posso, non posso accordare i tempi per sentire il pubblico.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Guardi, manca, manca, manca del tempo.

Presidente Tagliavini

La parola passa alla Capogruppo...

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Comunque guardi, ripeto che la risposta non mi soddisfa, in quanto su un argomento così importante, vista la delega che il Sindaco ha in materia di sicurezza, non può il Sindaco non prendere atto di cosa accada nel Corpo della Polizia Municipale, il primo mezzo di controllo della nostra città. E poi, visto che ha parlato tanto di esperti nella sua campagna elettorale, vorremmo a questo punto sapere se tra gli esperti c'è proprio Maurizio Saia dell'ex Giunta Bitonci e vorrei sapere se a questo punto è eterodiretto da personalità che non appartengono alla Giunta. E poi le chiedo; allora tutti i cittadini...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, ha esaurito il suo tempo.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

No, mi scusi, tutti i cittadini possono andare...

Presidente Tagliavini

Sono costretto, sono costretto a toglierle la parola.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Al Corpo della...

Presidente Tagliavini

La parola passa alla Consigliera Giralucci, per l'interrogazione successiva, grazie.

Interrogazione della Consigliera Giralucci (Lorenzoni Sindaco)

La ringrazio, Presidente. Io vorrei interrogare il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni con delega alla Mobilità. Da notizie di stampa abbiamo appreso della decurtazione di 300 milioni di euro del fondo nazionale per il trasporto pubblico, una decurtazione che si è tradotta nel Veneto in un taglio di 10 milioni di euro e questo nonostante le nostre aziende siano tra le realtà più efficienti e virtuose in Italia e che, per questo avrebbero dovuto essere premiate. Allora, vorremmo sapere se questo corrisponde al vero, a quanto ammonta il taglio del finanziamento al trasporto pubblico locale per il Comune di Padova e siamo preoccupati, dobbiamo

sapere come l'Amministrazione intende gestire la situazione, in modo da non arrecare danni agli utenti in un servizio primario, soprattutto per le fasce più deboli. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente della parola, spero di riuscire a parlare in questo clima che di civile ha molto poco. Sono estremamente deluso da un comportamento della minoranza che mi sa di minorata più che di minoranza.

Ringrazio della domanda che mi dà l'opportunità di parlare di un tema che è importante dal punto di vista dell'Amministrazione, più di quanto... altre cose che sono solo marginali. È vero, le confermo, Consigliera, che c'è un taglio da parte dell'Amministrazione Regionale del 3,3% sui fondi destinati al trasporto pubblico locale per l'anno 2017, questo taglio essendo concentrato nel quadrimestre finale settembre-dicembre, si traduce in un taglio del 10% dei fondi destinati al trasporto pubblico.

Questo è un taglio estremamente pesante che in valore assoluto vuol dire per il Comune di Padova 600 mila euro, per la Provincia 700 mila, quindi grossomodo qualcosa come 1.200.000, 1.300.000 nell'importo complessivo dell'anno. Questo è estremamente grave, abbiamo avuto una riunione in Regione ieri, chiedendo che venisse incrementato il trasferimento alle aziende di trasporto pubblico locale per far fronte a questo taglio da parte del Governo centrale.

Questo non è stato accordato dall'Amministrazione Regionale e crea molta preoccupazione nella gestione del servizio. Dico tra parentesi che un provvedimento diverso è stato preso dalla Regione Lombardia, dove è stato concesso un finanziamento ulteriore da parte della Regione che si è fatta carico quindi del mancato trasferimento da parte del Governo centrale, ecco in assenza di questo provvedimento da parte della Regione, sinceramente non sono in grado di capire come potremo far fronte al servizio nei mesi settembre-dicembre, alla ripresa delle scuole. La risposta che ci ha dato l'Assessore Regionale De Boni che mi ha sorpreso è stata di tagliare le corse. Tagliare le corse non ritengo sia una soluzione accettabile per la nostra città, soprattutto alla ripresa del servizio finalizzato alla scuola e quindi sinceramente siamo in forte difficoltà. Un'altra opzione che non voglio nemmeno prendere in considerazione è quella di alzare il prezzo dei biglietti, non vorrei che la Regione ci obbligasse ad alzare il prezzo dei biglietti per far fronte a questo mancato trasferimento.

Ecco, in questo momento quindi non sono in grado di dare una risposta al quesito che sia soddisfacente e che non ci costringa ad azioni che non vogliamo prendere. Stiamo lavorando su questo in stretta collaborazione con la Provincia, con cui c'è un ritrovato, diciamo così una ritrovata sintonia di lavoro e insieme stiamo cercando di individuare quali mezzi di pressione sulla Regione possiamo avere, perché venga fatto un trasferimento e quali azioni quindi mettere in atto. Quindi ecco, confermo il taglio e confermo l'azione che stiamo svolgendo in questi giorni, per cercare di avere un'integrazione da parte della Regione del fondo per il trasporto pubblico locale, non sono certo che riusciremo ad ottenere quanto auspichiamo, ma ritengo che sia indispensabile, per non poter avere delle ricadute pesanti sui cittadini padovani.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola... la parola di nuovo alla Capogruppo Giralucci.

Consigliera Giralucci (Lorenzoni Sindaco)

La ringrazio, Vice Sindaco. Io confido che la Regione potrà, riuscirà in qualche modo ad accogliere il suo appello, per non lasciare in ginocchio tanti cittadini e gli studenti che hanno bisogno degli autobus, del tram, che hanno bisogno di un servizio efficiente per andare a scuola, per muoversi, per le fasce più deboli e confido anche che questa Amministrazione riuscirà a procedere in un ridisegno generale del trasporto pubblico che possa venire incontro alle tante esigenze dei quartieri che hanno subito tagli con la precedente Amministrazione, nelle fasce serali e nelle giornate festive. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Capogruppo Eleonora Mosco.

Diamo intanto la parola alla Capogruppo Mosco e dopo, ecco, esamineremo il fatto personale addotto dal Consigliere Turrin.

Interrogazione della Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

Grazie Presidente. Prima di interrogare il Sindaco Giordani vorrei chiedere gentilmente che in quest'aula non vengano proferite offese nei riguardi... nei riguardi di noi Consiglieri e lo dico perché sono una donna, sono una cittadina italiana e sono stata eletta in questo Consiglio Comunale e non accetto che si diano definizioni come quella che è stata proferita dal Vice Sindaco Lorenzoni di... come minoranze minorate. Detto questo io interrogo il signor Sindaco Giordani sul tema delle grandi strutture di vendita. Sappiamo che gli esercizi commerciali del nostro centro storico sono tra le attività più importanti della nostra... tra le attività economiche più importanti della nostra città, lo sono perché sono generatrici di un grande flusso economico, ma anche perché sono in grado di attirare ogni giorno migliaia di cittadini, di utenti, di turisti nella nostra... nella nostra città e nel documento delle linee strategiche di mandato 2017-2020 che lei ci ha letto e che io spero abbia fatto altrettanto, non se lo sia semplicemente fatto scrivere dal suo portavoce, a pagina 14 testualmente cita come obiettivo primario, quello di agevolare gli esercizi di vicinato e di procedere al contenimento di tutte quelle grandi strutture di vendita.

Durante la campagna elettorale, tra le tante promesse che già non state mantenendo, c'è stata anche quella per cui lei sarebbe... si sarebbe posto a garante dei piccoli commercianti, invece organi di stampa locale a fine giugno ci riportano la notizia secondo cui il punto Giordani, l'<i>info-point</i> che lei ha utilizzato in Piazza della Frutta diventerà un nuovo supermercato del gruppo Despar Nord-Est Aspiag Service, tanto che il contratto tra il proprietario dei locali e gli amministratori del gruppo Despar sia stato già firmato. Lei ha risposto dinanzi a queste notizie un po' come è solito fare con un non sapeva, non sapeva che sarebbe sorto un punto Despar, così come non sarebbe... non sapeva degli scontri, così come non sapeva che i soldi per esempio del Plebiscito non potevano essere destinati al sociale e quindi tra un non sapeva e l'altro e una promessa disattesa e l'altra, chi ci rimette sono quei commercianti che non solo ogni giorno vengono tartassati dal Governo del Partito Democratico che lei ben rappresenta con una maggioranza che è tutto fuorché civica, ma che si troveranno anzi ancor di più oggi a dover affrontare la concorrenza di questi grandi strutture di vendita.

Oltre a questo abbiamo letto dalla stampa locale che a pochi chilometri dal Comune di Padova sorgerà un'altra grande struttura di vendita a Due Carrare proprio in una... vicino al Castello del Catajo, uno dei più affascinanti territori dell'area dei Colli Euganei e che si estenderebbe su ben 36 mila metri quadri. La notizia ha destato una grandissima preoccupazione non solo tra i cittadini, non solo tra gli operatori economici, perché gravi saranno le ricadute anche sul commercio padovano, ma anche una grande preoccupazione tra di noi dell'Amministrazione di Massimo Bitonci che in questi due anni ha voluto dire a grandi lettere: no ad ogni nuova apertura di centri commerciali a Padova. L'abbiamo fatto con forza, ci siamo, ci siamo posti a difesa totale del tessuto commerciale padovano, hanno provato a ricorrere al T.A.R. e quindi io le chiedo come crede che siano coerenti le azioni indicate su delle linee programmatiche enunciate al primo Consiglio, con la notizia di queste aperture. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliera. Non sono a conoscenza di tutta questa cosa, per cui darò la risposta scritta a breve.

Presidente Tagliavini

Deve replicare la Consigliera Mosco? Non è stata data risposta, quindi...

Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

Posso?

Presidente Tagliavini

Sì, sì, prego, prego.

Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

Intendo utilizzare i due minuti...

Presidente Tagliavini

Va bene.

Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

Perché ritengo che...

Presidente Tagliavini

Minuti accordati, sì, sì, certo, prego.

Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

La ringrazio Presidente. Il non sono a conoscenza è una frase che per troppo tempo continua a susseguirsi nelle sue dichiarazioni, lo ha detto, lei si professa tanto detentore del dialogo, un dialogo che non può essere unilaterale, ma che ogni tanto deve anche provenire da parte sua. Certo, mi rendo conto che l'improvvisazione e la non conoscenza... conoscenza del meccanismo amministrativo sia il *modus operandi* suo e spero non di tutta la maggioranza, però i cittadini padovani e commercianti hanno bisogno di più che sentir parlare, finalmente di azioni concrete che possono derivare solo da una conoscenza e non non conoscenza degli atti amministrativi, dell'apparato amministrativo e normativo di questo Comune.

Presidente Tagliavini

No, il Consigliere Turrin aveva posto un tema inquadrabile nel fatto personale, prego, se vuole chiarire e prendiamo posizione sul punto.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. A titolo dell'articolo 27 del Regolamento chiedo il fatto personale, in riferimento alla dichiarazione del Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, riguardo al fatto che la minoranza più che minoranza sarebbe minorata. Io non sono un professore universitario, quindi sono andato anche a controllarmi il vocabolario Treccani, vorrei che specificasse in che modo la minoranza, la compagine di minoranza secondo lui è minorata, perché non mi risulta avere deficienze psichiche o fisiche, quindi se può eventualmente specificare...

Presidente Tagliavini

Sì, allora, Consigliere Turrin...

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Sì, è stato chiaro nell'illustrazione del fatto personale da lei addotto, questa Presidenza non ritiene che si inquadri nel paradigma dell'articolo 27, per cui chiede procedersi oltre. Passiamo quindi come interrogazioni... Prego.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Non può non darmi... l'ordine dei lavori. Guardi Presidente, cioè mi sembra che la situazione sia veramente incredibile, ci sono 70/80 persone fuori che non possono partecipare al Consiglio Comunale, abbiamo un Vice Sindaco che offende le persone e dice dei minorati. Ma come... ma come si può permettere lei, Presidente, che ha una funzione di imparzialità e mi rivolgo con... nei suoi confronti con massimo rispetto, lei non deve, non deve scadere in questa cosa, non deve permettere che il Vice Sindaco offenda le minoranze

o offenda Massimo Bitonci, perché esce per parlare con le 80 persone che non sono riuscite a entrare in questa aula, per responsabilità vostra, non certamente nostra.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci le rispondo...

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Non può permettere una cosa del genere, non può permettere le offese in questa aula.

Presidente Tagliavini

Questa Presidenza sta accettando una *bagarre* che è completamente fuori luogo e di conseguenza bisogna anche in qualche modo accettare quelli che possono essere sfoghi verbali che non volevano sicuramente offendere nessuno e che come tali a mio avviso vanno superati, in un'ottica di conseguimento di quelli che sono gli obiettivi di lavoro che questa seduta si propone. Quindi ribadisco, non ritengo che le parole spese dal Vice Sindaco si inquadrino nell'articolo 27, chiedo procedersi oltre e passo la parola per le interrogazioni successive...

Dopo, dopo le interrogazioni...

No, dopo, adesso completiamo le interrogazioni.

Prende... prende la parola...

Sì, prende intanto... prende intanto la parola il Consigliere Pasqualetto, dopo esaminiamo il richiamo al Regolamento.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Non vorrei...

Presidente Tagliavini

Prego Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Provo a stemperare gli animi, Consiglieri rispetto, Cavatton le richiedo rispetto, chiedo gentilmente il rispetto dell'aula, Presidente, Presidente, chiedo rispetto, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto, proceda con l'interrogazione.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Faccio notare velocemente alla minoranza che può stare più serena, che la minoranza è minorata, è minorata nel numero, perché invece di ascoltare i lavori del Consiglio Comunale sono usciti ed erano in due, quindi una maggioranza minorata nel numero quindi chiedo serenità, chiedo serenità e lavorare con un po' di serenità, perché per quanto mi riguarda, certe scene che ho già visto, rivederle è abbastanza imbarazzante. Cedo la mia interrogazione al Consigliere Tarzia. Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Interrogazione del Consigliere Tarzia (Giordani Sindaco)

Buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Diego Bonavina, titolare della delega allo Sport, Manifestazioni Sportive, Contratti, Avvocatura Civica. Senta Assessore, durante la campagna elettorale e anche in questi giorni, sugli organi di stampa si assiste... Se gentilmente mi fate intervenire, grazie. Si assiste un sulla storia del Plebiscito, della ristrutturazione dello Stadio Plebiscito a un balletto di cifre che ballano... che vanno da 3 milioni di euro fino a 10 milioni di euro. Ci può spiegare gentilmente com'è la situazione? Che disponibilità c'è all'interno delle casse comunali? Che intenzione abbiamo di come voler procedere? Come intende

l'Amministrazione comunale, se ha disponibilità di questa somma, visto che naturalmente noi... faccio parte di una maggioranza che è assolutamente contraria a questo tipo di progetto ed è bene che la città di Padova, qualora un domani abbia uno stadio usi le stesse... gli stessi criteri, gli stessi metodi che sono stati usati in altre città, dove praticamente i nuovi stadi sono stati costruiti da parte dei privati e soprattutto vorrei sapere se questa somma, se è nella disponibilità, come verrà, se verrà distribuita all'interno dello stesso settore o può essere anche distribuita per esempio a un settore come il Sociale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Bonavina.

Assessore Bonavina

Grazie Consigliere Tarzia, grazie Presidente. Devo dire che sia per la domanda, sia per il mio passato e per quello che sto provando oggi mi trovo particolarmente a mio agio in questo clima da stadio, e questo lo dico esclusivamente per il mio passato. Lo dico però con un pò di delusione perchè da neofita di questa situazione, onestamente pensavo in qualcosa di meglio, ma mi auguro che il futuro ci potrà regalare qualcosa di positivo. Quanto alla domanda e la ringrazio ancora, Consigliere, devo dire che tutto quello che andrò a dire adesso è frutto di uno studio delle carte che mi sono state rammostrate dal dirigente, ci sono state ben sette delibere nel corso della precedente Amministrazione per quanto riguarda lo Stadio del Plebiscito e vorrei, grazie anche alla sua interrogazione vorrei una volta per tutte mettere fine a questo tipo di discorso, soprattutto perché io faccio anche l'avvocato, ormai non più a tempo perso, da tanti anni e il nostro ordinamento giuridico prevede sia la violenza fisica, ma anche la violenza morale e quando io sento dire delle cose che sono difformi dal vero e sono delle istigazioni alla cittadinanza che è fuori, io credo che questa sia una violenza morale. Credo anche ed è un invito che faccio e questo chiudo come premessa, che la mia porta del mio ufficio è sempre aperta, per cui tutti quelli che non credono a quello che io adesso andrò a dire, possono venire tranquillamente da me a controllare le carte.

Detto questo, il Plebiscito c'è stata un... c'è stato un primo intervento di ristrutturazione con una delibera numero 775 del 24/11/2015, con una spesa di 350 mila euro per seggiolini, corrimano e impermeabilizzazione. Successivamente c'è stata una delibera numero 67 del 12 febbraio 2016, in cui è stato approvato un progetto preliminare per 3 milioni di euro, affidati incarichi a professionisti per 156.000 euro regolarmente pagati. In data 20 ottobre 2016 il CONI ha espresso parere favorevole al progetto definitivo, con una spesa finale di 6.796.302, un progetto definitivo integrato dalla precedente Amministrazione comunale, in cui erano previsti ulteriori 3000 posti a sedere nei nuovi corpi di collegamento tra le tribune e la nuova copertura in acciaio, quello se qualcuno si ricorda il famoso progetto dell'Arena *Patavium*. Il progetto esecutivo però non è mai stato fatto né del primo stralcio, né del secondo stralcio. Ma la questione Plebiscito va intrapresa anche per quanto riguarda le spese sostenute per la realizzazione dei parcheggi, perché lo stadio è una cosa, i parcheggi sono un'altra cosa, ma fanno parte della stessa voce di spesa. Nel marzo del 2016 è stato affidato incarico per la redazione di un progetto esecutivo, 37 mila euro regolarmente pagati, per la realizzazione di due parcheggi, il parcheggio nord e il parcheggio sud. Con delibera numero 301 del 21 giugno 2016 è stata deliberata una spesa di 1.945.909,43 per la realizzazione dei parcheggi, nel frattempo sono state espropriate le aree, con una spesa di 390.000 euro, regolarmente erogata. Riepilogando brevemente, perché vedo che il tempo è tiranno, sono stati già spesi 350.000 mila euro per i seggiolini 390.000 euro per gli espropri, 196.000 e rotti per i progetti, totale 936.000 euro, per i progetti 6.796.302 per la realizzazione completa del Plebiscito 1.945.000 per i parcheggi, un totale di 8.742.211 progettati, più quelli già pagati arriviamo a un totale di 9.678.942,26. Chiedo scusa se abbiamo sempre parlato di 10 milioni di euro, c'è una differenza di 300 mila euro. Il credito sportivo ha finanziato 3 milioni di euro che non sono stati incassati, ma che adesso io ho attivato tutti gli uffici, per cercare di utilizzare quei 3 milioni di euro che non possono essere destinati ad altre attività, se non quelle per la ristrutturazione degli impianti e come ho già detto verranno utilizzati per la ristrutturazione degli impianti di base. Detto questo e chiudo, il Plebiscito e voglio risolvere un altro problema, il Plebiscito è a norma oggi per le partite di *rugby*, anticipo che da questo punto di vista, non lo sa nemmeno il Sindaco, mi sto attivando per portare a marzo del 2018 il Sei Nazioni di *rugby* femminile al Plebiscito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia, per la replica.

Consigliere Tarzia (Giordani Sindaco)

Consigliere Bitonci, se gentilmente mi fa replicare, grazie. Sono soddisfatto delle risposte che c'ha dato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta.

Allora, scusate un attimo, il Consigliere Luciani chiede la parola, sentiamo di cosa si tratta.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie Presidente, le chiedo se è possibile...

Presidente Tagliavini

Sinteticamente, per favore, peraltro.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Sono passati due secondi.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Allora, è importante per i cittadini a casa, in questo momento non si sta sentendo l'audio del Consiglio Comunale attraverso lo *streaming*, se possiamo interrompere due minuti, perché i tecnici verifichino, in questa maniera possiamo garantire ai cittadini a casa, parliamo di due minuti, insomma il tempo che verificano, i cittadini a casa possono seguire, visto che è stata fatta tutta questa polemica sul fatto che non ci siano i cittadini, che possano seguire da casa, chiedo che venga verificato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La ringrazio. Chiedo ai tecnici di verificare il tema che è stato sollevato dal Consigliere Luciani.

Allora, mi dicono che non ci sono problemi, quindi ripasso la parola Consigliere Foresta che peraltro aveva rinunciato?

Sì, prendo atto. La parola passa alla Consiglieria Ruffini.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, solo per precisazione, sarà l'ultima interrogazione, perché stiamo andando fuori tempo massimo. Prego.

Interrogazione della Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Grazie Presidente. Allora la mia interrogazione, non pensavo di dover interrogare, non avevo preparato un'interrogazione scritta, la rivolgo al Sindaco, buonasera signor Sindaco, in quanto Assessore anche alle Politiche Abitative della città. Allora volevo cortesemente, Sindaco, io so che in questi giorni è stato molto impegnato e sono sicura che ha già iniziato a prendere mano, a toccare con mano quali sono, qual è la situazione nella nostra città di Padova, per quanto riguarda la questione dell'emergenza sulla casa e sugli sfratti.

Volevo capire se ha avuto modo di verificare quanto i sindacati degli inquilini, le associazioni che in questi anni tutti i giorni si occupano di problemi di emergenza per quanto riguarda la casa vanno denunciando ormai da tempo, ovvero una grande carenza di alloggi pubblici nella nostra città, una graduatoria che cresce

sempre di più e una difficoltà sempre maggiore, per le famiglie che in questi anni sono state colpite dalla crisi economica, di poter recepire un alloggio sul mercato privato ma, ahimè, anche dal Comune, vista la carenza di alloggi. Allora volevo capire, molte sue dichiarazioni hanno anche parlato del programma dell'Amministrazione su questo argomento e ritengo che su molte cose, credo che lei abbia colto effettivamente il problema. Il problema maggiore è la mancanza degli alloggi, più persone richiedono, meno case ci sono, più emergenza si crea in città.

Volevo capire se si riesce a bloccare quel piano di vendita che è oggi antistorico, in un momento come questo che prevede la cessione di 700 alloggi popolari. Voglio capire se si riesce a reperire dal Bilancio del Comune aiuti per le famiglie che non riescono a pagare l'affitto e non riescono ad arrivare a fine mese. Voglio capire se si riesce a recuperare con i proprietari che fanno anche tanti sacrifici in questa Città, un rapporto dell'Amministrazione e magari avere con loro un progetto comune per Padova, ad esempio agendo la leva fiscale, venendo loro incontro per quanto riguarda il pagamento delle tasse, anche quelle comunali, chiedendo qualcosa in cambio, ad esempio l'abbassamento degli affitti o la sottoscrizione di contratti secondo la legge 431 del 1998, quella che tiene gli affitti calmierati. Voglio capire se l'Amministrazione intende prendere accordi con gli enti proprietari in questa Città che hanno tantissimi appartamenti chiusi, pensiamo all'INPS, anche loro pagano le tasse, pagano le spese condominiali, devono... devono rispondere di una tassazione sempre più forte nel nostro Paese. Se noi riuscissimo e ci sono delle leggi nazionali che permettono questo, anche con loro a fare degli accordi, penso che si potrebbero dare delle risposte ai cittadini.

E poi, Sindaco, una cosa importantissima; si riesce a fare un bando di nuovo in questa città, per le persone che aspettano la casa? Sono due anni che in questa città non si fa un bando pubblico, con l'emergenza che c'è, con l'emergenza che c'è io ritengo che sia assolutamente necessario e doveroso per l'Amministrazione capire anche come negli ultimi anni è cambiata, sono cambiate le esigenze di questa città, qual è la composizione sociale delle famiglie che sempre di più sono colpite dalla crisi, perché non pensiamo e chi lo dice commette anche un'ingiustizia soprattutto nelle persone... verso le persone che hanno più bisogno, non pensiamo che siano quelli che qualcuno ci vuol far pensare o ci racconta, sono sempre di più anziani, sono sempre più famiglie che fino a ieri riuscivano anche a pagare il mutuo e magari basta che qualcuno dei... basta un componente della famiglia che perde il lavoro e non si riesce neanche più a pagare quello, quindi la casa viene sequestrata e viene venduta all'asta. La ringrazio, Sindaco.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consiglieria. Sicuramente è un problema, ne prendo atto, sicuramente è un problema...

Presidente Tagliavini

Silenzio.

Sindaco Giordani

A fine agosto sarà convocato il tavolo per parlare tutti assieme, per cercare di risolvere il problema abitativo, è un problema che sta a cuore all'Amministrazione comunale. In questi giorni ho avuto modo di parlarne con l'Assessore, però siamo all'inizio, non siamo onestamente ancora preparati. Sicuramente posso anticipare che il piano di alienazione del Comune verrà ritirato, per cui non so dare le risposte puntuali posso... A breve posso dare delle risposte puntuali, so solo che l'emergenza c'è e l'Amministrazione comunale farà di tutto per risolverla. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consiglieria Ruffini, prego.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Esprimo la mia soddisfazione per la risposta del Sindaco, la esprimo non tanto per la risposta in se che non è stata molto dettagliata, ma io lo giustifico, l'avevo detto anche in premessa della mia interrogazione, ma

perché ho già sentito che questo problema gli sta particolarmente a cuore, l'ho sentito da come ha risposto. Intanto il fatto di ritirare l'alienazione dei 700 alloggi è una cosa importantissima che non costa nulla e dà una risposta seria, concreta, vera e non, come dire, non filosofeggia su un problema e poi penso anche che il fatto di voler creare un tavolo che possa coinvolgere tutti gli attori della città, io mi riferisco anche naturalmente ai sindacati, mi riferisco alle associazioni di categoria, agli stessi proprietari, alle associazioni dei proprietari sia un buon amministrare, il dialogo, il prendere un problema e porlo al centro e dividerlo con tutti perché ognuno per il proprio pezzo se ne faccia carico, questo è un buon amministrare anziché, come dire, dividere e non raggiungere un obiettivo importante che è quello della sicurezza di queste famiglie che rischiano ogni giorno di rimanere senza un tetto sopra la testa.

Presidente Tagliavini

Grazie. Passiamo ora alla presentazione da parte del Sindaco, del Documento Unico di Programmazione. C'è un richiamo al Regolamento, prego, Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. Lei prima mi ha negato e io le ricordo l'articolo 27 comma 2: se la decisione del Presidente non accettata, cosa che io non accetto, il richiedente può appellarsi al Consiglio, il quale decide con voto palese senza discussione. Sul fatto personale riguardo all'offesa arrecata dal Vice Sindaco Lorenzoni a tutta la minoranza, io non accetto il fatto che lei abbia... non ritenga tale una offesa come minorata e voglio sapere il parere, con il voto palese di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, le rispondo che è stato fatto da parte sua un richiamo al Regolamento prima, senza specificare di quale... di quale problema si trattasse.

Prego, sta parlando la Presidenza, sta parlando la Presidenza, prego, dopo le restituisco la parola. Non c'è stata, nel momento in cui questa Presidenza ha ritenuto di segnalare non vi fossero gli estremi del fatto personale, in quel momento la richiesta di porre la questione ai voti senza discussione all'Assemblea, ecco. Mi consulto col Segretario in merito, ecco e la seduta è sospesa per 30 secondi.

Allora, questa Presidenza si è consultata col Segretario generale, il Segretario generale ritiene che sia in un qualche modo intempestivo un richiamo del Regolamento formulato in termini circostanziati solo adesso, si ritiene di procedersi oltre. Se si insiste sul fatto personale chiedo di mettere ai voti senza discussione e così superiamo la questione, ecco. Viene messa ai voti la seguente questione, cioè se le parole del Vice Sindaco sostanzino un fatto personale che intacca nell'onorabilità e nella... e per quanto riguarda la condotta...

Prego, ecco, taluno dei componenti delle forze di minoranza. Prego procedersi al voto.

Chiedo scusa la questione... ai sensi dell'articolo 27, come da richiamo al Regolamento formulato dal Consigliere Turrin, vado a leggere l'articolo: fatto personale, il Presidente decide se il fatto personale sussiste o meno. Se la decisione del Presidente non è accettata e in questo mi sembra si sostanzia il richiamo al Regolamento, in ogni caso, ripeto, non era stato formulato tempestivamente, ma vediamo di rimettere in termine, il richiedente... il richiedente può appellarsi al Consiglio, il richiedente può appellarsi al Consiglio, in questo senso viene diciamo interpretato il richiamo al Regolamento, il quale decide con voto palese e senza discussione. Questa Presidenza pone il voto al Consiglio se si tratta... si tratti di fatto personale o no, relativamente alle frasi pronunciate dal Vice Sindaco, all'esito del quale, laddove ci fosse una decisione favorevole avrà 3 minuti il richiedente e 3 minuti il Vice Sindaco per prendere posizione, poi si riprenderanno i lavori. Questo prevede l'articolo 27, ripeto, con voto palese e senza discussione. Il Presidente dichiara aperta la votazione, procediamo all'appello.

Presidente Tagliavini

Esito della votazione: 20 Consiglieri hanno dichiarato che a loro avviso non si tratta di fatto personale, 9 Consiglieri hanno votato e dichiarato che a loro avviso si tratta di fatto personale. L'esito della votazione conferma la decisione del Presidente assunta sul punto, per cui dichiaro che procediamo oltre.

E passiamo alla questione dell'ordine del giorno avente ad oggetto la presentazione da parte del Sindaco del Documento di Programmazione, del Documento Unico di Programmazione, ai sensi dell'articolo... ai sensi del decreto legislativo 267 del 2000. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente, cari Consiglieri. Il nuovo sistema contabile ha introdotto dal 2016 il DUP, Documento Unico di Programmazione e la legge dispone per questo documento una doppia presentazione al Consiglio Comunale da parte della Giunta, la prima entro il 31 luglio, la seconda con nota di aggiornamento al DUP entro il 15 di novembre, contestualmente alla presentazione dello schema di Bilancio.

Il ruolo che la norma affida a questo documento è quello di essere una guida contabile strategica ed operativa, esso si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica di durata del mandato del Sindaco, contiene gli indirizzi per l'azione amministrativa, la sezione operativa, di durata triennale, contiene obiettivi ed altri elementi di dettaglio, collegati agli stanziamenti di Bilancio. Visto che al momento il quadro normativo di riferimento, per una puntuale programmazione finanziaria è ancora incerto, dato che non c'è ancora la legge di Bilancio 2018 deputata a fornire regole precise sugli stanziamenti di Bilancio degli Enti Locali, il DUP che presentiamo a luglio è redatto solo nella sezione strategica, rinviando alla nota di aggiornamento i contenuti più strettamente correlati con il Bilancio di previsione 2018-2020, ossia stanziamenti, obiettivi operativi, programma dei lavori pubblici, piano delle alienazioni.

Ciò premesso, ecco i principali aspetti trattati in questo DUP, fissati peraltro dal principio contabile applicato alla programmazione di Bilancio. Il primo è una descrizione sintetica; attraverso dati statistici espressi sotto forma di grafici e tabelle del contesto demografico e socio-economico di Padova. Tra i vari aspetti troviamo la rappresentazione della struttura della popolazione residente con i principali indici demografici, l'incidenza della popolazione straniera, la composizione delle famiglie, il tasso di disoccupazione, le imprese operanti sul territorio e il tasso di inflazione. Poi sono indicati alcuni numeri significativi sulla popolazione scolastica, sul movimento turistico, sui visitatori dei musei e altri in materia ambientale come la quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati.

Si passa poi alla rappresentazione dell'andamento dei risultati finanziati del Comune negli ultimi anni, con dati di quest'ultimo quinquennio di entrate e spese correnti e per gli investimenti, di ricavi e costi, con il risultato economico di esercizio, dei principali indicatori finanziari e del patrimonio distinto tra le varie componenti. La descrizione del contesto termina con la rappresentazione di altri elementi importanti del Comune, quali le risorse umane, le partecipazioni e dei servizi e in questa parte troverete un confronto degli ultimi 6 anni della componente del personale, per qualifica età, titolo di studio e costo. C'è poi un'elencazione delle società partecipate, con... con specificate le principali caratteristiche di ciascuna e la quota di partecipazione del Comune di Padova. Sul fronte dei servizi compaiono quelli a domanda individuale, con specificati tassi di copertura del triennio 2014-2016. Dopo questa fotografia dell'ente, il DUP contiene la parte principale di questa sezione strategica, gli indirizzi dell'Amministrazione. Da pagina 63 troverete dapprima le indicazioni di questa Amministrazione in materia di politiche tributarie, indebitamento, risorse, partecipazione e poi gli indirizzi e gli obiettivi strategici che traggono origine dalle linee programmatiche approvate nel precedente Consiglio Comunale di insediamento e che riportano i concetti chiave ai quali sarà collegata tutta l'attività di questa Amministrazione. Dalle linee programmatiche sono stati individuati i seguenti nuovi indirizzi strategici; l'organizzazione, buongoverno, efficienza ed innovazione per la città ed i quartieri, diritti umani, sicurezza e legalità, la città attenta alle fragilità, la città della cultura e dei saperi e lo sviluppo del turismo, una bella scuola per conoscerci e crescere insieme, la città che produce, tutela e riqualificazione del territorio verde e sostenibilità ambientale, qualità dell'aria e salute dei cittadini, la Città che si muove, una mobilità intelligente, qualità della vita, salute e sport.

Questi indirizzi sono articolati in complessivi 80 obiettivi strategici che troverete nel documento alla vostra attenzione, sono le strategie che riguardano tutto il periodo di mandato di questa Amministrazione. Con la nota di aggiornamento al DUP che presenterò assieme al Bilancio 2018 e precisamente nella sezione operativa, questi 80 obiettivi strategici verranno a loro volta declinati in obiettivi operativi che descriveranno le azioni di dettaglio per realizzare queste strategie. In appendice questo DUP contiene anche lo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dalla normativa. Si tratta di una rappresentazione fissata al 18/6/2017, del grado di utilizzo delle risorse finanziarie, dello stato di realizzazione delle opere pubbliche in corso di esecuzione e del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance relativi al periodo di gestione commissariale dal primo giugno al 18 giugno 2017. Termino facendo presente che dato che l'articolo 170 del TUEL dispone che la Giunta presenta il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni, questo DUP che sto presentando verrà sottoposto alla vostra attenzione in una di quelle prossime sedute del

Consiglio Comunale. In quella sede saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio anche gli eventuali emendamenti che ciascun Consigliere vorrà presentare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, signor Sindaco.

Passiamo adesso al punto numero 43 dell'ordine del giorno, relativo alla verifica di salvaguardia... salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Il Sindaco presenterà la relazione della proposta predisposta dalla Giunta che verrà sottoposta al voto del Consiglio. La parola Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione registro speciale 2017/0340, avente ad oggetto bilancio di previsione 2017-2019, salvaguardia equilibri di Bilancio ex articolo 193 del 267/2000, Decreto Legge, si sottopone alla vostra attenzione una delibera tecnica che obbligatoriamente l'ente deve adottare, infatti il comma 2 dell'articolo 193 del Decreto Legge 267/2000 prevede che sia adottata la delibera sulla salvaguardia degli equilibri di Bilancio, almeno una volta entro il 31 luglio. Con la relazione del ragioniere capo allegata alla delibera, si dà atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio e non sono necessari provvedimenti di riequilibrio, sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui e di cassa. Infatti sono stati verificati in data 18 giugno 2017 l'andamento delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni. Nel caso del nostro Comune l'equilibrio tra entrate e spese è... in proiezione permanente. Si evidenzia in particolare un debito fuori Bilancio riconoscibile, segnalato dal Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura Civica, afferente una sentenza della Corte di Appello di Venezia, relativa alla corresponsione di somme per saldo lavori, riserve, interessi e rifusione spese legali a favore della ditta Zanardo Danilo Srl, il cui importo è stimato in circa 70 mila/75 mila euro. La controversia trae origine dall'appalto concluso il 2 aprile 1998 dal Comune di Padova con Zanardo Danilo Srl, avente ad oggetto i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi della Scuola Materna Muratori di Padova. Il riconoscimento formale come debito fuori Bilancio sarà effettuato con successivo provvedimento, in quanto in fase di definizione di importo. In ogni caso la copertura è assicurata da fondi... da fondo oneri, per un contenzioso di euro 400 mila, stanziato nel Bilancio di previsione 2017-2019, oltre alle somme già accantonate nell'avanzo di amministrazione per 1.239.999. Inoltre non si rendono oggi necessari provvedimenti per adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, riguardanti la gestione dei residui. Per i dati di dettaglio si rinvia alla relazione allegata alla proposta di deliberazione preparata dal ragioniere capo. Il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 20 aprile 2017 ha espresso parere favorevole all'adozione della delibera. Si sottopone pertanto alla vostra votazione la delibera registro speciale numero 2017/0340, avente per oggetto Bilancio di previsione 2017-2019, salvaguardia equilibri di Bilancio ex articolo 193 Decreto Legge 267/2000.

Presidente Tagliavini

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta avente ad oggetto gli equilibri di Bilancio. Si sono iscritti a parlare nell'ordine, al momento vedo il Consigliere Bitonci e la Consigliera Soderò. Cedo la parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie, grazie Presidente, grazie signor Sindaco per l'esposizione. Per quanto riguarda l'assestamento e i conti, insomma, già l'avevo detto al primo Consiglio Comunale, signor Presidente, che insomma avete trovato una situazione direi ottimale. Se lei va a guardare nel dettaglio dei conti, dal primo gennaio 2017 c'erano ben 100 milioni di euro in cassa, un avanzo di amministrazione di 6 milioni di euro, un incremento del patrimonio consistente che è occorso negli ultimi due anni e mezzo e quindi diciamo che i lasciti dell'Amministrazione precedente sono lasciti estremamente positivi. Noterà, signor Sindaco, che l'indebitamento di questo Comune è molto basso, uno degli indebitamenti più bassi a livello... a livello nazionale. Noterà anche e mi spiace poi che durante la campagna elettorale invece siano emerse delle grandi, diciamo così, falsità, lo dico francamente, si accorgerà anche che la vostra Amministrazione avrà un tesoretto molto importante per quanto riguarda le opere pubbliche, sia le opere pubbliche che sono già in corso, lei non è che inaugurerà solamente la stazione della Polizia Locale dell'Arcella, probabilmente inaugurerà anche

le rotatorie di viale Codalunga, delibera di agosto dello scorso anno, sicuramente anche i lavori del Colbachini, anche questi lavori molto importanti, 1.800.000 euro, inaugurerà probabilmente i lavori di sistemazione di circa una quindicina di plessi scolastici che sono in corso proprio questa estate e tutta una serie di... ovviamente di opere molto importanti, tra cui anche devo dire una serie di finanziamenti pubblici, sia a livello nazionale che a livello europeo.

Si ricordi, signor Sindaco, ecco se lo ricordi bene che il Comune ha ottenuto i finanziamenti POR FESR per 15 milioni di euro e di questi finanziamenti c'è quello che voi, anche voi avete inserito nel vostro programma elettorale, cioè la mobilità elettrica con ben 11 bus a trazione elettrica e poi ci sono quelli che sono stati i fondi che sono stati i temi della campagna elettorale, dove mi ricordo lei, ma anche il Vice Sindaco Lorenzoni, forse più il Vice Sindaco Lorenzoni, soprattutto all'inizio della campagna continuava a ripetere che la nostra Amministrazione aveva perso, ricordo, aveva perso e ripeto un'altra volta, aveva perso i finanziamenti relativi alle città degradate, cosa che mi pare non è successo. Ringrazio l'Assessore Colasio, per una nota di onestà intellettuale nel riconoscere il lavoro della nostra Amministrazione. Mi spiace che poi una parte ovviamente della stampa abbia parlato di sbagli, ecco, quando si ottengono qualche decina di milioni di euro mi pare che non sia uno sbaglio, soprattutto se si va a raccontare in giro che quei soldi non arrivavano e che non sarebbero mai arrivati. Invece avrete i soldi per finalmente iniziare il restauro delle mura e non mi pare, vero Assessore Colasio, la sua grande battaglia che in passato siano state messe delle grandi risorse, ecco, quindi l'Assessore Micalizzi potrà continuare a fare le sue comparsate, ecco, per verificare, insomma, lo stato di attuazione dei lavori sulle mura di Padova.

Ci saranno i soldi finalmente per il Castello dei Carraresi, ci saranno le risorse per il progetto del Piazzale Boschetti, ci saranno le risorse per piste ciclabili, ci saranno le risorse anche per il progetto del *Rugby* Petrarca, perché ovviamente a suo tempo lo scorso anno avevamo aderito anche questa richiesta del *Rugby* Petrarca e quindi ci sarà anche questo. Quindi ci saranno tutte quelle risorse che daranno la possibilità, signor Sindaco, visto che siccome ho letto che queste opere erano solamente allo stato preliminare o solamente come insomma qualche cartella o qualche bozza di progettazione, invece mi risulta che la progettazione invece di queste opere sia, almeno lo era già a novembre in stato avanzato e soprattutto erano opere, signor Sindaco, che erano già finanziate, questa è la cosa incredibile. Opere già completamente finanziate, quindi potrete utilizzare anche quelle risorse per finanziare ulteriori opere pubbliche. Allora le ricordo solamente un dato; 74 milioni di opere pubbliche in corso, con uno stato di attuazione che non si vedeva da almeno un decennio. Questa è la grande verità e tutto questo, signor Sindaco, senza aumentare un euro di tasse e quindi vedremo se anche voi, come noi taglierete l'addizionale IRPEF, se taglierete l'IMU sui capannoni produttivi...

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci, la devo invitare a concludere...

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Se porterete avanti quelle proposte che avete scritto poi nel vostro programma elettorale, ma insomma, vedremo poi se saranno attuate.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie Presidente. Troviamo allegato alla delibera quest'oggi il parere del Collegio dei Revisori che evidenzia come la gestione delle casse comunali in questi ultimi anni sono stati... è stata una gestione efficiente, comprovando anche chiaramente, come non ci sia stato alcun buco o squilibrio come nei mesi scorsi qualcuno paventava. Non meno interessante è anche il valore di vendita delle azioni Hera che porteranno alle casse del Comune ben oltre 23 milioni di euro, un'operazione fortemente voluta dall'Amministrazione Bitonci che garantirà appunto ulteriori risorse per Padova e per i padovani. Un'altra mia riflessione riguarda invece quelle azioni che denotano la volontà da parte vostra di dare continuità a quanto realizzato dall'Amministrazione Bitonci, parlo ad esempio dei progetti di recupero delle eccedenze alimentari, progetti lavoro, tavoli con le associazioni su base tematica, la coprogettazione, progetti di *welfare*

generativo, quindi mi fa piacere che insomma su questa cosa abbiate preso spunto, vari spunti per dire la verità, dal nostro operato. La stessa cosa invece non posso assolutamente dire circa la vostra volontà di abolire il criterio di anzianità di residenza, per l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica, un criterio che assegna fino a 8 punti in più a chi risiede da più anni nel Comune di Padova, criterio che si aggiunge ad altri, come la presenza di figli minori, la presenza di disabili, la presenza di situazioni di emergenza abitativa, quindi un criterio aggiuntivo e non sostitutivo.

Voglio aggiungere anche alcuni chiarimenti che chiedo al signor Sindaco; mi risulta che la Giunta abbia approvato il Documento Unico di Programmazione nei termini di legge, ma che lo stesso non si porta in questa sede o meglio è allegato ma non è in votazione. Vorrei capire se c'è qualche ragione in particolare. Ultima riflessione poi e poi concludo; ho notato all'interno del documento relativo alle linee di programmazione collegato al DUP, la tendenza a voler aumentare numerosi servizi. Questo si può fare, certo, si può aumentare, si possono aumentare i vari capitoli di Bilancio, però ci dovete dire dove reperirete le risorse, perché se non avete le idee chiare due sono le strade da per poter percorrere: o vengono tagliati altri servizi e in questo caso ci dovete dire quali oppure verrà aumentata la tassazione. Quindi su questo punto, signor Sindaco, aspetto un chiarimento da lei. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sentiamo, prego. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie, grazie signor Presidente. All'articolo 26, il comma 4 in termini di tempi, per quanto riguarda gli interventi, i tempi sono raddoppiati quando si parla e si discute di materia di Bilancio. Quindi io in realtà... insomma, mi ha interrotto a 5 minuti e qualcosa, avrei avuto un tempo raddoppiato, Quindi se controlla l'articolo 26, mi scusi, perché io senza occhiali... 26 comma 4, se controlla dovrei avere ulteriori...

Presidente Tagliavini

Sì, allora se posso rispondere, Consigliere Bitonci, l'interpretazione di questa... di Presidenza è che il raddoppio dei termini riguardi la materia di Bilancio, allorquando si tratti di approvare un Bilancio, allorquando eventualmente il documento, diciamo oggetto della proposta comporti l'assunzione di scrittura e la presenza di scritture di rettifica, assestamento o variazione che in questo documento non sono presenti. Di conseguenza, ad avviso di questa Presidenza, la discussione sulla proposta all'ordine del giorno seguirà i tempi canonici di 5 minuti per intervento. Ecco, teniamo anche presente che 5 minuti potranno essere dedicati e dovranno essere dedicati da chi lo richiedesse per le dichiarazioni di voto. Passo la parola al Consigliere Berno, proseguendo sempre 5 minuti. Preciso solo, mi permetto di precisare una sottolineatura che nel suo caso lei ha parlato 6 minuti, ecco. Quindi prego Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Sì. È abbastanza, come dire, interessante il fatto che alla Conferenza dei Capigruppo, il Capogruppo della Lega non avesse proferito parola, ma oggi è molto creativo e quindi pone tutta una serie di questioni che non aveva posto insieme ai Capigruppo e che forse più correttamente avrebbe potuto porre, comunque entro subito nel mio intervento.

Presidente Tagliavini

La invito a entrare nel merito.

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Certo, entro nel merito, sottolineando che naturalmente si tratta di un passaggio tecnico che deve essere effettuato naturalmente nei tempi e che già il relatore ha specificato e di cui abbiamo anche parlato nella Conferenza dei Capigruppo. È evidente che su passaggi di questo tipo non ci sono particolari operazioni che possono essere svolte di stravolgimento dell'impianto, perché si prende atto sostanzialmente di una gestione passata e in questo senso si va a finalizzare un'operazione obbligatoria e importante da un punto di vista amministrativo. Ecco, sottolineo che le preoccupazioni che già ho sentito ad esempio dell'ex Assessore Soderò sul sociale sono le nostre preoccupazioni, non tanto per quello che si è fatto, quanto per quello che

non si è fatto in passato, con numerosi tagli. Quindi spero davvero che quando parleremo di Bilancio previsionale, quindi dal prossimo Bilancio dove avremo chiaramente un margine d'azione importante, su alcuni temi ci sia davvero un cambio di passo importante. L'altro aspetto invece che vorrei sottolineare è di stile; tutto quello che è di buono e credo che il Sindaco l'abbia ben sottolineato nel suo intervento introduttivo all'insediamento, tutto quello che di buono in qualche modo s'è fatto o possiamo ereditare verrà decisamente valorizzato e mantenuto, cosa che invece non ho visto purtroppo, nel precedente mandato, quando nel momento in cui si è insediato l'attuale Capogruppo della Lega Nord sono stati tagliati immediatamente dei progetti che erano fondamentali per la città e cito ad esempio la seconda linea del tram e cito ad esempio l'*Auditorium* che potremmo già avere in una fase avanzata o Palazzo Foscarini, che è stato promesso con lo spostamento il Centro Congressi, cosa che evidentemente si sapeva sin dall'inizio non essere possibile e quindi abbiamo perso delle grandi opportunità. Io credo in questo caso per un approccio, purtroppo, di tipo, come dire, demagogico e propagandistico, perché si volevano tagliare cose del passato.

Invece io credo che l'atteggiamento che condivido molto del nostro Sindaco e la nostra Amministrazione, sia quello di mantenere tutte le cose positive, anche riconoscendole e apprezzo molto che il Sindaco Giordani abbia dato l'opportunità o abbia invitato l'ex Sindaco Bitonci a una inaugurazione di una cosa positiva, importante sul fronte della sicurezza e credo che anche il tema delle comparsate, mi perdoni il collega Bitonci, ma non credo che Micalizzi, l'Assessore Micalizzi sia interessato alle comparsate, per quanto riguarda tutta una serie di progetti su cui si sta impegnando molto, anche probabilmente recuperando un ritardo abbastanza drammatico che abbiamo soprattutto nelle periferie. Ecco, vorrei sottolineare questo, signor Sindaco e signor Presidente, che nelle periferie abbiamo sofferto molto in questi anni, quindi un'attenzione che dovremmo avere nel futuro, per quanto riguarda il Bilancio, sarà una particolare attenzione alla valorizzazione delle periferie che son state drammaticamente dimenticate, a favore di altre scelte, di altri progetti. Riguardo alle comparsate, inviterei chi ha parlato di questo a pensare a quando si facevano delle inaugurazioni anche dopo aver perso il ruolo di Sindaco in questa città, quindi sulle comparsate magari si potrebbe un po' ragionare e essere più prudenti su queste affermazioni. Allora io credo che molto, come dire, saggiamente il nostro gruppo andrà a sostenere evidentemente questa deliberazione che è un fatto tecnico e naturalmente con l'augurio che poi, nel momento in cui si avrà un margine d'azione più ampio, si vada evidentemente ad applicare coerentemente il nostro programma, un programma certamente che accoglierà alcune cose del passato, ma si distinguerà anche per delle scelte profondamente diverse.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere Berno. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Io francamente sono molto perplesso dalla sua conduzione questa sera dell'aula, sono perplesso perché a fronte di dichiarazioni di *fair play* istituzionale, lei procede d'imperio su qualsiasi richiesta che provenga dai banchi dell'opposizione. In relazione alla proposta di deliberazione, prima che lei mi tappa la bocca dicendo che non sto discutendo dell'argomento all'ordine del giorno, io non sono d'accordo con la sua opinione. Chiederò formalmente, se glielo fa fare in aula e io glielo consiglio, il parere anche del Segretario generale, alla luce degli atti che voi portate in proposte di deliberazione stasera. Mi perdoni, ma non so se le è capitata l'avventura di leggere non tanto la proposta di deliberazione che sarà sicuramente stata letta dal proponente ovvero dal Sindaco, tant'è vero che ha dato mostra di conoscerla approfonditamente nell'esposizione, ma il parere dei Revisori dei Conti che riporta in maniera molto didattica all'articolo 193 del TUEL che prevede che la mancata adozione da parte dell'Ente dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo, è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del Bilancio di previsione, di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo ovvero al commissariamento dell'ente e via di questo passo.

Quindi sostenere totale arbitrio, questa non è a discrezione, è arbitrio quando lei non permette di discutere, che i tempi della discussione su questa proposta di deliberazione debbano rimanere 5 minuti, perché non si tratta di Bilancio, viene sconfessato dalla documentazione che voi tanto gentilmente allegate alla proposta di deliberazione odierna. Sul punto io conosco già la sua opinione, non credo sia sufficientemente meditata, glielo dico francamente e la invito a meditare in futuro, così come non condivido l'opinione che in quest'aula non sia un'offesa alla dignità dare dei minorati ai Consiglieri Comunali. Vorrei e chiedo e impetto un parere

da parte del Segretario generale, il quale sovrintende alla regolarità degli atti di questo Ente, quindi posso legittimamente chiamarlo in causa, forse vorrà anche lui come è successo ad ogni domanda della minoranza oggi rispondermi per iscritto, ma sono certo che ha le qualità lui, per darmi una risposta motivata a quella che è stata una legittima pretesa del Consigliere Bitonci ovverosia che in un tema come questo, che tra l'altro voi nomate: oggetto: Bilancio di previsione 2017 salvaguarda equilibri di Bilancio ex articolo 193. Allora, signori chiariamoci, non scrivete "Bilancio", perché un povero Consigliere Comunale che legge il Regolamento ritiene che su questa proposta di deliberazione si stia discutendo di Bilancio, pertanto i tempi vadano raddoppiati. Poi un Consigliere Comunale particolarmente diligente che legge anche la relazione dei Revisori dei Conti scopre che probabilmente abbiamo ragione, che invece in quest'aula di minorati avremo probabilmente torto, però io chiedo, anche ai fini di eventuali azioni nei confronti di questa proposta di deliberazione, una risposta dal Segretario generale, non da lei Presidente, perché le dico francamente mi ha molto molto perplesso, tra le altre cose io non sono abituato a relazionarmi con persone che non accettano il contraddittorio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, faccio memoria che in Conferenza dei Capigruppo su una certa questione era stato richiesto il raddoppio dei tempi di intervento, non su questa. Prego. Ecco, premesso questo, permesso questo, la sua richiesta...

Consigliere Cavatton, permesso questo, la sua richiesta di interpellare in merito il Segretario generale è accolta, se ritiene di rispondere il dottor Traina, gli cedo la parola.

Dott. Traina (Segretario Generale)

Buonasera. Il problema posto ha necessità di un approfondimento da parte mia, quindi mi riservo rispondere per iscritto. A una lettura immediata, in piena consapevolezza, ritengo che il Regolamento laddove indica bilanci va a indicare un potere espresso dal Consiglio Comunale, vale a dire il Bilancio come atto di programmazione. Tecnicamente qui non siamo in presenza di un Bilancio di programmazione, né di un Bilancio di autorizzazione, siamo in presenza di un atto ricognitivo, un accertamento tecnico. Certo. È vero che nell'oggetto della delibera viene indicato Bilancio, ecco, non siamo perfetti, ecco, però chiedo scusa, la giurisprudenza è costante nell'additare che su queste questioni che hanno un loro carattere evidentemente di problematicità, il dato formale cede al dato sostanziale. Noi non siamo in presenza di un Bilancio, siamo in presenza di un accertamento tecnico ricognitivo, di un equilibrio di Bilancio, ecco.

La seconda parte del suo ragionamento che ha indubbiamente degli aspetti molto interessanti, laddove dice: "ma la normativa, per converso ci dice che la mancata adozione del provvedimento comporterebbe provvedimenti pesanti". Sì, è vero questo, però presuppone necessariamente che siamo in presenza di un mancato accertamento di equilibrio di Bilancio, cosa che nella fattispecie è già stata fatta. Ne deduco che anche un eventuale potere tipico dell'espressione consiliare che ha il potere di emendamento sarebbe irricevibile nel contesto, non si può emendare questo documento, questo documento è il classico documento che ci insegnavano nei testi di diritto costituzionale, il compianto professor Paladin scrisse memorie bellissime, nel senso di dire siamo in presenza di una legge formale, nel senso che è come la legge di ratifica dei trattati internazionali, prendere o lasciare, non emendare. Però queste sono riflessioni che sviluppo adesso, perché il Presidente mi ha autorizzato a intervenire per rispondere, mi riservo, ripeto, di darne più esaustiva completezza, con i limiti che mi sono propri, per iscritto.

Presidente Tagliavini

La ringrazio, la ringrazio Segretario generale. Alla luce delle considerazioni che ha formulato e che mi sembra siano da un punto di vista sostanziale allineate a quella della Presidenza, considerato anche che il provvedimento di cui si chiede, l'atto di cui si chiede l'approvazione rappresenta ai sensi della norma citata dal dottor Cavatton, dal Consigliere Cavatton, una presa d'atto, non risultando in lista altre richieste di intervento...

Mi correggo, ecco, essendo stata formulata una richiesta d'intervento da parte Consigliere Foresta, cedo a lui la parola. Si procede con 5 minuti a testa. Chiedo scusa, si prosegue con 5 minuti.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora, io questa sera ancora una volta sono strabiliato che Consiglieri Comunali che hanno frequentato quest'aula per 4 legislature confondano il documento di programmazione con quello della salvaguardia. 4 legislature. Allora, la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, il Consigliere Bitonci, prima ci spiegava che ci sono degli avanzi. Bene, solo che non l'ha spiegata fino in fondo. Qui siamo a spostamenti di somme algebriche, dove chiaramente i ragionieri la fanno da padrone, lui è un commercialista e queste cose le conosce ancora meglio. Ma si è dimenticato il Consigliere Bitonci e ci ha parlato di 6 milioni di avanzo, ma si è dimenticato dei 20 degli investimenti, si è dimenticato dei 30 degli avanzi vincolati, il che vuol dire che in questa Amministrazione ci sono 60 milioni e quando un'Amministrazione avanza 60 milioni, vuol dire che non ha fatto bene il suo dovere o per meglio dire non ha fatto programmazione come a un Ente dovrebbe spettare. Quindi voglio rassicurarli tutti che per il prossimo futuro questi soldi non avanzeranno, perché a programmare staremo molto attenti, quindi tutte le grandi opere di cui ogni tanto sento parlare il risultato è che qui, guardatevi le carte, avanzano 63 milioni di euro. Questa è la programmazione dell'ex Sindaco Bitonci.

Presidente Tagliavini

Si è iscritto a parlare il Consigliere Tarzia, mi pare. No, chiedo scusa, chiedo scusa, allora è un errore. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto, sarà seguito un criterio di alternanza, maggioranza e minoranza. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Grazie Presidente. Come ho anticipato anche nel mio commento, il gruppo del PD voterà favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. Io insisto sulla necessità che nella disamina delle proposte di deliberazione si sia certi della regolarità formale, e accolgo in qualche modo la illuminante disamina del Segretario generale che ci parla in proposito di legge formale. Ecco, io dubito che ci sia giurisprudenza sull'articolo 27 comma quarto del Regolamento del Consiglio Comunale, però non si preoccupi noi, signori, che eventualmente la produrremo noi, impugnando tutti gli atti che non siano regolari al 100%. Io non sono nemmeno convinto, poiché ne date atto voi, della spiegazione benevola data dal Segretario generale, perché sebbene questa sia l'evidenza, stia tranquillo il Consigliere Foresta, sono al quarto mandato, ma l'ho appena cominciato, quindi adesso ho 5 anni ulteriori per imparare da lei nuovamente tante cose nuove. Ecco, io non sono nemmeno convinto che sia un riequilibrio, una mera ricognizione, perché ne date atto nella proposta di deliberazione che vi è un debito fuori Bilancio. Su questo poi avrei voluto che interloquisse il Sindaco, spiegandoci da dove deriva, sono certo che non c'è nulla in proposito di preoccupante, però si tratta di una causa persa in Corte d'Appello che obbliga il Comune a un risarcimento piuttosto oneroso, tra i 70 e gli 80 mila euro. Non conosco la data in cui è cominciata la procedura, non conosco il perché degli esiti, le motivazioni che hanno spinto il Comune ad andare anche in appello per poi perdere nuovamente, ma attendiamo dal Sindaco, che è sicuramente informato tutte le informazioni necessarie. Concludo perché non voglio rubare ulteriore tempo informando l'aula che il gruppo consiliare Lista Bitonci voterà convintamente no agli equilibri di Bilancio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere Cavatton. La parola al Consigliere Nicola Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Prendo atto che chi ha messo in campo delle politiche di Bilancio oggi vota negativamente, però sono che forse sono un po' poco esperto di queste dinamiche, come Sindaco, me le spiegherà il Consigliere Cavatton. Il nostro gruppo, invece, per ovviamente senso di responsabilità e approvando quanto detto dal Sindaco, vota favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Grazie, do la parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie. Grazie Presidente, anticipo che voteremo contro a questa proposta deliberazione. Voteremo contro per una serie di motivazioni signor Sindaco perché se lei confronta il Dup dello scorso anno, il Dup riapprovato anche dello stesso Commissario, quello dell'anno precedente, lei si accorge che in tutti i Documenti Unici di Programmazione degli anni precedenti c'era un'indicazione di vera programmazione. Si parlava di temi concreti. Io ho letto, anche se non è molto facile, devo dire signor Sindaco, mi guardi, leggere. Ho visto che anche lei ha qualche difficoltà, ma anch'io ho difficoltà a leggere. Questi sono i documenti che ci hanno consegnato, praticamente c'è una parte che è praticamente illeggibile, dopo la mostro anche al pubblico. Questa è la parte...

Berno non interrompere, non ti ho interrotto nonostante le cose che hai detto, che sono ovviamente contestabili, quindi ti prego di non interrompere il mio intervento. Signor Sindaco purtroppo qua non c'è nulla di programmazione, non c'è nulla dei temi fondamentali della città, perché il tema dell'ospedale, c'era tutta una parte del Dup che parlava del tema dell'ospedale, parlava dei terreni, dei 500.000 metri che erano messi a disposizione dell'Università. Dell'Università insomma dell'Università anche di Lorenzoni, no? Dell'Università anche di altri che sono in questa in questa aula. Dell'Università che ha dato parere favorevole al progetto del nuovo polo ospedaliero di Padova, signor Sindaco, però in un documento di programmazione del prossimo triennio, lo dico anche al pubblico, che non può intervenire ovviamente, non c'è nulla di questo. Non c'è nulla delle altre scelte fondamentali della città, perché sentivo anche gli interventi di altri Consiglieri, è un documento prettamente scolastico. Lei Sindaco ha letto una relazione che poteva tranquillamente leggere il capo della Ragioneria del Comune di Padova, probabilmente che è anche colui che l'ha scritta, ma non c'è niente di effettiva programmazione se non una serie di numeri, di dati, come ha ricordato prima anche il Consigliere Foresta, che insomma, avrà anche tanti anni di esperienza di Consiglio Comunale, per carità, insomma è sempre come Consigliere, perché non è stato premiato neppure questa volta.

Però, insomma, bisogna anche dire che da questa parte c'è chi ha fatto il Sindaco per 12 anni e mezzo e un Bilancio sano, con dei buoni avanzi e con una percentuale così alta, se lei va a guardare opera pubblica per opera pubblica, di stato di avanzamento delle opere pubbliche, non lo trova. Però cos'è che non trova in questo? Non trova l'ospedale di Padova. Cioè, qual è il progetto più importante per l'Università e per la città di Padova? Non è il plebiscito, caro Assessore allo Sport dove magari in un confronto *vis-à-vis* magari sui dati e sulle questioni magari riusciamo anche a interloquire senza che ci sia una dichiarazione a senso unico, con un'interrogazione fatta dai propri Consiglieri così, insomma, per evitare che la facciamo la facciamo magari noi. Magari in un confronto tiriamo fuori i dati veri. Magari in un confronto ci dirà anche quali sono i suoi clienti, o i suoi amici o le persone che conosce, che possono realizzare un nuovo stadio a Padova. Va bene, vediamolo, era da una settimana Assessore e già diceva che aveva in mano una grande operazione per realizzare il nuovo... il nuovo stadio di Padova, vediamo magari discutiamolo, magari facciamolo attraverso atti pubblici, magari anche, che è la cosa importante per una Pubblica Amministrazione visto che lei ha anche, ovviamente, una formazione di carattere... di carattere giuridico. Signor Sindaco, devo dire questa è, sia la variazione che il Dup, sono dei documenti puramente ragionieristici, perché il vostro non avete messo nulla e soprattutto non avete messo quelle che sono le risposte importanti per la città, per la città, tra cui c'è quella più importante che è il nuovo polo ospedaliero di Padova. Bastava una firma. Basta una firma. Bastava che lei in questo... in queste 3 settimane, 4 settimane, invece di dedicarsi a questioni relative magari a la cancellazione di alcune ordinanze, che poi non ha cancellato, perché il primo giorno ha detto che cancellava tutte le ordinanze fatte da Bitonci sulla stazione, quelle relative all'orario, l'aspettiamo, le cancelli adesso. C'è una parte della sua maggioranza che dice di cancellarle, forse una parte della sua maggioranza che dice di non cancellare. Le cancelli. Cioè, ha fatto dei proclami? Faccia. Sull'ospedale vuole portare avanti il nuovo sul vecchio? Lo faccia. Noi faremo opposizione. Perché la realtà qual è? La realtà è che se lei vuole domani va da Zaia, va dal rettore Rizzuto, va bene? E firma l'accordo di programma e fa la cosa migliore che può fare nel suo mandato dal Sindaco, caro Sindaco Giordani.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (Lorenzoni Sindaco)

Voterà a favore.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Mosco.

Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

La delibera che oggi chiedo scusa andiamo ad approvare e sottoposta all'approvazione di questa aula, rappresenta di sicuro un adempimento più legislativo, un adempimento che è sicuramente importante, che è necessario. Però, al di là dei numeri, a me interessa porre in evidenza il valore e significato politico che questa proposta di deliberazione porta con sé. L'allegata deliberazione di oggi dimostra, in modo inequivocabile, una gestione finanziaria dell'Ente assolutamente efficiente, rispettosa di tutti i dettami legislativi e anche di tutti... rispettosa anche dei livelli dei servizi di cui la città di Padova ha bisogno. Lo dice il parere anche del Collegio dei Revisori. Credo che questo però sia un risultato che è stato possibile solo grazie al lavoro fatto negli anni precedenti, perché non ci sarebbe stato questo risultato se non ci fosse stata una gestione così oculata delle risorse pubbliche. Io questo lo dico certamente per enfatizzare la bontà delle scelte che sono state fatte dal nostro Sindaco Massimo Bitonci, delle scelte amministrative e anche delle scelte di Bilancio, ma anche dall'altro per evidenziare la povertà di argomentazioni che qualcuno che oggi fa parte dell'Amministrazione e di Governo, non più tardi di 12 mesi fa, utilizzò per denunciare il presunto dissesto economico di un ente che, invece, oggi è, alla prova dei fatti, assolutamente sano.

Nessuno di noi dimentica proprio gli strali di chi questa persona senza minimamente conoscere probabilmente un Bilancio pubblico, presumeva un dissesto pubblico dell'Ente. Lo scorso gennaio proprio qualcuno si precipitò ad annunciare alla stampa che l'ammancio sarebbe ammontato a circa 30 milioni di euro. Una cifra enorme, una cifra inimmaginaria, una cifra che è figlia... falsa... una cifra immaginaria, assolutamente figlia di una palese incapacità nel leggere i conti pubblici. La delibera che oggi sottoponete ad approvazione ne è la prova più tangibile. Lo è perché? Perché se ci sono milioni di euro in questo Bilancio, sono di più e non sono di meno. Sono circa 23 milioni di euro derivanti dalla vendita delle azioni di Hera. Una scelta della Giunta Zanonato, una scelta sottoposta dalle stimolazioni della minoranza? Assolutamente no. È stata una precisa volontà dell'Amministrazione guidata da Massimo Bitonci e che lascerà in eredità, invece, a questo Ente assolutamente un patrimonio importantissimo in tema di opere e di servizi che potranno essere dati alla città. Un patrimonio di cui noi però andiamo fieri ed orgogliosi. Signor Sindaco lei si ritroverà quindi ad approvare una delibera che nei suoi contenuti sconfessa di fatto chi al suo fianco oggi, solo qualche mese fa, invece, minacciava un dissesto dell'Ente. Oltre agli adempimenti ragionieristici però mi dispiace constatare la totale assenza di programmazione, la totale assenza di contenuti di programmi per lo sviluppo della città di Padova ed è per questo che il voto di Forza Italia che annuncio è contrario.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Pasqualetto. Chiedo scusa, la parola Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (Giordani Sindaco)

Ok. Buonasera, buonasera tutti, grazie Presidente e grazie anche ai cittadini che ci stanno seguendo, sia fisicamente, sia da casa, cittadini ai quali vogliamo veramente dare un esempio di politica trasparente di buona amministrazione e di gestione pacata e lungimirante dei temi che stanno davvero a cuore ai cittadini. Quindi ci proponiamo, tra 6 e 12 mesi, e anche oltre, di sconfiggere con i fatti le critiche o meglio, a mio avviso, i pregiudizi che sono stati espressi poco fa dall'opposizione. Quindi ringrazio il Sindaco per la presentazione chiara. Si tratta di una delibera prettamente tecnica e quindi preso atto delle informazioni comunicate, in attesa anche di discutere in maniera più approfondita l'applicazione pratica in tutte le sue forme, a nome di tutto il gruppo Giordani Sindaco comunico il nostro voto favorevole, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Se qualcuno questa sera aveva dei dubbi, ancora una volta si sono sciolti, a proposito della coerenza del Consigliere Bitonci. Ci ha spiegato al primo Consiglio e questa sera, che questo Bilancio è il suo, però non lo vota. Ma sapete perché non lo vota? Perché ho fatto il Sindaco 12 anni a Cittadella e confonde il Bilancio di questa sera, quello che andiamo a votare di programmazione... lo confonde... la programmazione questa sera la confonde con il Dup, quando fa il richiamo all'ospedale. Consigliere Bitonci stia tranquillo, il Dup lo voteremo tra poco, arriverà anche quello. Consigliere Cavatton, io contrariamente a lei...

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, la prego di rivolgersi alla Presidenza.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Sono anche alla quarta legislatura, ma ne ho fatte tre dove ho studiato contrariamente a lui che, in minoranza si impara molto, c'è stato un anno. Ma avrà ancora tempo.

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto. Possiamo passare alla fase di voto e che chiedo la cortesia alla Segreteria di dare conferma dell'attivazione dei relativi dispositivi. Si può iniziare a votare. Signori Consiglieri, per favore.

Il Consigliere Foresta dichiara il suo voto favorevole.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto.

Dichiaro l'esito delle votazioni. Votanti 28, favorevoli 19, contrari 9, astenuti 0. Dichiaro approvato l'atto relativo agli equilibri di Bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL.

Possiamo, a questo punto, passare all'argomento successivo dell'ordine del giorno, relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti nei confronti del Comune di Padova, in applicazione dell'articolo 11 comma bis, della legge... del decreto legge n. 66 del 2017, convertito con legge n. 96, del 21 giugno 2017. Cedo la parola all'Assessore Bressa che sarà relatore della proposta della Giunta.

Assessore Bressa

Grazie Presidente.

Allora, preciso che da Regolamento si possono sospendere le attività per 8 minuti, adesso verificiamo, ecco, per quanto riguarda la verifica del numero legale. Possiamo, a questo punto, procedere all'appello.

(Appello nominale)Presidente Tagliavini

Allora, mi riferiscono che i Consiglieri presenti sono 27 e si è aggiunto alla fine della conta anche il Consigliere Gabelli. Sussiste il numero legale. Cedo di nuovo la parola all'Assessore Antonio Bressa per la prosecuzione della relazione sulla proposta che ho già indicato.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Sono ad illustrare la delibera che fa oggetto, come ha anticipato, la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti il Comune di Padova, così come previsto dalle norme che ha citato, quindi il decreto-legge n. 50 dello scorso 24 aprile, che poi ha avuto conversione con legge 96 dello scorso giugno. Con questa norma sostanzialmente il legislatore ha dato la possibilità anche agli Enti territoriali e quindi anche ai Comuni come il nostro di estendere la definizione agevolata alle cause tributarie pendenti e quindi quelle riguardanti, nel nostro caso, il nostro Comune. Preciso che la definizione agevolata è uno strumento che immagino sappiate è stato utilizzato per le cartelle di Equitalia, ha assunto mediaticamente il termine di rottamazione delle cartelle permette al contribuente di definire la propria posizione con il pagamento di tutti gli importi dovuti e degli interessi calcolati fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto, escludendo quindi le sanzioni e gli interessi di mora. I contribuenti quindi padovani, come tutti gli altri contribuenti italiani hanno avuto la possibilità di usufruire della definizione

agevolata per le proprie cartelle di pagamento, per chi è stato interessato da queste casistiche, così come hanno avuto la possibilità, per decisione del Commissario prefettizio che ci ha preceduto, di usufruire della definizione agevolata anche per le ingiunzioni fiscali legate alla tassa sui rifiuti. Da questa possibilità, cioè quella di usufruire della definizione agevolata, sono però ad oggi esclusi coloro che hanno una causa tributaria pendente con il Comune, perché hanno deciso di ricorrere in giudizio. Questa disposizione ha quindi l'intento, su indicazione che arriva direttamente da una norma che ha emanato il Governo e poi confermato il Parlamento, di mettere sullo stesso piano di parità i cittadini e le imprese che sono stati oggetto di attività di accertamento fiscale, che abbiano deciso o meno di ricorrere in giudizio. E questo è il primo elemento fondamentale che spiega la bontà di questo provvedimento, cioè un'equità di trattamento nei confronti di tutti i contribuenti padovani.

Il secondo aspetto che mi preme sottolineare in questa presentazione è quello che è descritto anche all'interno della delibera stessa e che è il fatto che noi andremo, con questa disposizione, nella misura in cui i contribuenti decideranno di usufruire di questa possibilità, ad alleggerire, speriamo in modo consistente il numero di contenziosi tributari che sono attualmente pendenti e che vedono coinvolto il Comune di Padova e recuperare in questo modo anche delle somme che sono dovute dai contribuenti nei confronti del Comune. Stiamo parlando di un importo che è, più o meno, intorno ai 500 mila euro, dal quale poi bisogna ovviamente togliere la parte di sanzioni che evidentemente non sono richieste nel momento in cui si risolve la questione con la definizione agevolata. Voglio precisare che tutte le modalità operative, le tempistiche, i requisiti che devono avere i contribuenti che fanno questa richiesta, sono rimandate tutte alla norma nazionale, quindi parliamo di uno schema che è identico e che viene adottato da tutti i Comuni che vogliono usufruire di questa possibilità e darla ai contribuenti che sono, come dire, coinvolti in queste controversie tributarie. Semplicemente noi siamo chiamati a esprimerci come Comune di Padova, perché questo *iter* permette di rispettare completamente l'autonomia finanziaria regolamentare che il Comune di Padova ha, così come gli altri Enti territoriali. Comunque nello specifico, per aggiungere altri dettagli, altre informazioni utili anche ai cittadini che dovessero ascoltarci, la norma nazionale a cui facciamo riferimento, da la possibilità di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie entro il 30 settembre del 2017, anche con la possibilità, credo che sia una cosa positiva, per gli importi superiori a 2.000 euro, di spalmare questo importo su 3 rate che sono dilazionate nel corso del tempo. Abbiamo inserito oggi questo provvedimento all'ordine del giorno, anzi l'ha fatto la Conferenza dei Capi-gruppo, perché c'è richiesto, come Comune, di aderire a questa possibilità entro il termine ultimo del 31 agosto. Quindi è evidente che sussistono i motivi d'urgenza per poter discutere già oggi, in questo Consiglio Comunale, di questo importante provvedimento. Aggiungo un altro elemento che sarà ai più scontato, ma è bene che sia messo a disposizione di tutti. Ovviamente questa delibera ha il parere di regolarità tecnico-amministrativa di tutti gli uffici competenti e anche del Collegio dei Revisori dei Conti. Ripeto che è uno schema che viene adottato anche degli altri Comuni che aderiscono. È una scelta che, in sostanza, ci permette, lo ripeto ancora una volta perché penso sia il senso più importante di questa delibera, di mettere i contribuenti tutti sullo stesso piano a prescindere dal fatto che abbiano deciso di fare ricorso o meno e permettiamo in questo modo al Comune di incassare nella misura in cui i contribuenti vorranno farlo alcune somme che a noi sono dovute. Penso quindi sia un provvedimento importante che segna anche l'attenzione di questa Amministrazione rispetto...

Presidente Tagliavini

Invito l'Assessore a concludere. Per favore.

Assessore Bressa

Concludo velocissimamente. Quindi questi sono i motivi principali, i contribuenti sullo stesso piano e la possibilità di incamerare risorse. Aggiungo velocissimamente, viste le preoccupazioni che hanno avuto i Consiglieri dell'opposizione su un possibile aumento dei tributi e visto che è il tema in oggetto di discussione, che non solo non è intenzione dell'Amministrazione Giordani alzare le tasse le imposte locali, ma i Consiglieri di opposizione dovrebbero sapere che la Legge di Stabilità 2016...

Presidente Tagliavini

Invito l'Assessore a concludere...

Assessore Bressa

...impedisce agli Enti locali di alzare le tasse, per cui o si mente sapendo di mentire o c'è un *deficit* di conoscenza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ringrazio l'Assessore per la relazione. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta illustrata dall'Assessore Bressa. Il primo a chiedere la parola, a cui la passo, è il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Presidente deve essere accaduto un fatto molto strano, perché non posso aver prenotato, perché ero momentaneamente fuori dall'aula. probabilmente è stato uno spirito.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano richieste di discussione e quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto seguendo... Chiedo scusa.

È comparsa solo adesso la richiesta del Consigliere Bitonci a cui cedo la parola.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Probabilmente un guasto tecnico. Io vorrei fare una domanda specifica, direi, all'Assessore. Siccome uno dei temi importanti e di contenzioso che ha avuto negli anni questa Amministrazione è relativa al pagamento di tributi, come anche l'imposta immobiliare unica, l'IMU, relativa alle associazioni sportive. Qual è il tema? Che le associazioni sportive, soprattutto quelle che si costituiscono nella forma della società a responsabilità limitata, sono costrette al pagamento, dell'IMU pur essendo in realtà delle associazioni e pur la normativa nazionale e lo stesso Codice Civile permette e le varie federazioni, permette la possibilità della Costituzione appunto con società che hanno una natura giuridica che sono diverse rispetto alle associazioni che ovviamente non hanno... hanno personalità giuridica. Quindi io le domando nello specifico, siccome è un tema che riguarda parecchie associazioni con la forma di società a responsabilità limitata sportive padovane, se questa... questa... l'approvazione di questa delibera concede la possibilità anche a loro, nonostante i contenziosi tributari in corso, perché ci sono dei contenziosi tributari in corso una definizione agevolata oppure no.

Presidente Tagliavini

Grazie. L'Assessore ha diritto di replica se ritiene, in quanto relatore.

Assessore Bressa

Sì. Premesso che una risposta definitiva su la questione, se queste società sportive debbano o meno pagare l'IMU nei termini che gli sono richiesti non è una questione di competenza del Comune, ma sarà evidentemente una questione delle sedi giudiziali che sono state interpellate. Sì, premesso questo dico che così come tutti gli altri soggetti che hanno una controversia tributaria in corso con il Comune anche quelli di cui lei ha rappresentato l'interesse in questo momento, sono interessati da questo provvedimento e potranno aderire alla definizione agevolata della controversia, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. A me non risultano altre richieste di intervento nell'ambito della discussione, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. La parola Consigliere Berno.

Consigliere Berno (Partito Democratico)

Il gruppo del PD voterà favorevolmente. Mi pare che l'Assessore abbia evidentemente già chiarito sia le scadenze tecniche che sono, diciamo, importanti e fondamentali da rispettare, il parere tecnico e anche la richiesta suggerita dai nostri Capi Settori che è stata, diciamo, abbracciata dalla Giunta e il fatto che effettivamente si utilizza una norma dello Stato, quindi dando l'opportunità ai cittadini padovani di fruire di una opportunità contemplata da un ambito statale, che però presuppone evidentemente un atto del Consiglio Comunale perché questo possa perfezionarsi. Quindi voto favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cavatton per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Ringrazio per l'eccesso di zelo, ma... e capisco che lei debba dare la parola ai Capigruppo, ma se la richiedono. Io non l'ho richiesta. ...

Presidente Tagliavini

Benissimo. ...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

La ringrazio. Consigliere Rampazzo se chiede di...

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Sì, molto brevemente. Ringrazio l'Assessore dell'esposizione, della spiegazione fatta e annuncio il voto favorevole del mio gruppo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci chiede la parola.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Ovviamente essendo uno di quel... Di quegli atti amministrativi che sono a favore del contribuente, penso di parlare a nome di tutti quanti i gruppi, noi ovviamente voteremo a favore, come faremo durante tutta questa legislatura se porterete in Consiglio delle delibere che sono, ovviamente, a favore del cittadino e del contribuente e non contengono, come ho sentito in alcuni interventi in precedenza, delle interpretazioni di parte da parte di alcuni Assessori.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ci sono richieste per dichiarazioni di voto? Consigliera Giralucci, la parola.

Consigliera Giralucci (Lorenzoni Sindaco)

L'equità di trattamento per i contribuenti padovani, la riduzione del contenzioso tributario, non può che vederci favorevoli, quindi anche noi daremo il nostro parere favorevole.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre... Dal monitor altre richieste per dichiarazioni di voto e quindi dichiaro aperta la votazione sulla proposta relativa alla definizione agevolata delle liti tributarie pendenti col Comune di Padova. Chiedo di attivare i relativi dispositivi. tenendo presente che a qualche Consigliere ci sono dei problemi... per qualche Consigliere, ci sono problemi di malfunzionamento. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto di cui do il risultato. Votanti 27, favorevoli 27, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta è approvata. Passiamo ora, relativamente alla stessa delibera, alla votazione avente ad oggetto l'immediata eseguibilità della stessa, al fine di renderla effettivamente operante senza dilazioni temporali. Possiamo quindi procedere, senza discussione, alle relative operazioni di voto. Favorevoli all'immediata eseguibilità, contrari e astenuti.

Chiedo di avere conferma che sono attivati i dispositivi. Si può votare.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti 27, favorevoli 27, contrari nessuno, astenuti nessuno. La delibera è assistita dall'immediata eseguibilità.

Possiamo ora passare ai successivi punti dell'ordine del giorno, rispettivamente il 45 e il 46, aventi ad oggetto due distinte mozioni entrambe, per altro, relative ai fatti occorsi in Padova in data 17 luglio scorso. La prima delle mozioni, la prima mozione, vede come primo firmatario il Consigliere Cavatton ed altri ed è presentata dai Consiglieri di minoranza. La seconda mozione è presentata, prima firmataria Silvia Giralucci ed altri Consiglieri di maggioranza. Procederemo nell'ordine alla relazione su entrambe, immagino da parte dei

relativi primi firmatari, ci sarà poi, e questo è stato convenuto in Conferenza dei Capigruppo, una discussione comune, seguita da separate votazioni sulle stesse. La discussione comune è stata assunta in ragione della connessione dei fatti, dell'oggetto per quanto riguarda entrambe le mozioni. Ecco, passo quindi la parola al Consigliere Cavatton che illustrerà, come mozione presentata con valore di auto convocazione ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto, mozione di condanna dei fatti del 17 luglio 2017. La parola al Consigliere Cavatton per la relativa relazione.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Una breve precisazione a verbale. Auto emendo la mozione laddove indico "Con un Bilancio provvisorio costituito da due agenti ed un partecipante feriti", "da 5 agenti ed un partecipante feriti e 3 fermi di Polizia". So che i suoi uffici sono in grado di individuare la parte che è inserita nelle premesse per modificare semplicemente il numero dei soggetti, nel caso specifico Agenti di Polizia, che sono rimasti feriti negli scontri della sera del 17 luglio. È bene poi rilevare Presidente e signor Sindaco, che la decisione di discutere insieme entrambe le mozioni è stata presa a maggioranza nella Conferenza dei Capigruppo e che quindi questa è stata una decisione non condivisa dai Capigruppo che rappresentano l'opposizione per supposta omogeneità dei temi e soprattutto è bene che sia rilevato a verbale che l'opposizione, in sede di Conferenza dei Capigruppo, aveva richiesto il raddoppio dei tempi per la discussione. Due mozioni, quindi ritenevamo raddoppio dei tempi per illustrarle, discuterle e dibattere. Ma in nome del dialogo e di quello che rilevava tanto efficacemente il Sindaco all'inizio della seduta, in nome del cambiamento dello stile, ovviamente ci è stata rifiutata la possibilità di un dibattito che sarebbe stato sicuramente più ampio e nuovamente, a maggioranza, la Conferenza dei Capigruppo ha vietato che si discutesse maggiormente sull'argomento.

In ogni caso veniamo al fatto. Il fatto è un fatto storico che si tramuta oggi, noi riteniamo speriamo e crediamo, in un voto. Quanto accaduto il 17 luglio ed è nella mozione spiegato che non ci riferiamo soltanto agli scontri di piazza, ma anche all'imbrattamento della targa commemorativa per l'uccisione di Mazzola e Giralucci da parte delle Brigate Rosse, posta in via Zabarella, targhe imbrattata col simbolo... il simbolo della falce e martello intrecciati e cosa ancora più grave con la stella a 5 punte sottostante la targa che individua chiaramente la matrice del brigatismo, è stata poi seguita, sempre nella medesima giornata, da ulteriori fatti esecrabili che sono quelli di cui la città e io ritengo anche i Consiglieri comunali, la Giunta e perfino il Sindaco, sono sufficientemente edotti. Cioè degli scontri di piazza originati dalla volontà di alcuni manifestanti appartenenti a sigle ben definite, di impedire un'altra manifestazione, nello specifico una manifestazione contro la proposta di legge che mira a modificare la legge 92 del '91 in relazione alla cittadinanza, la cosiddetta proposta di legge sullo *ius soli*.

Poiché noi riteniamo che quanto avvenuto oltre a costituire, rispetto al clima che si è vissuto in questa città, una novità molto negativa per la città di Padova, ma possa anche essere interpretato nella mollezza dei rappresentanti istituzionali che non vogliono, o non possano, non intendano, o non debbano, per ragioni poco commendevoli, prendere una posizione chiara, trasparente, coerente e soprattutto pubblica su quanto accaduto, abbiamo ritenuto di depositare la mozione. Mozione molto semplice, nella quale non si fanno fughe ideologiche, nella quale non si esprime e ben sarebbe stato possibile farlo, commenti aventi natura politica. Si dice semplicemente... Siccome il Sindaco ha rilasciato numerose interviste, ma non è così che si fa il Sindaco o che si fa il Consigliere comunale, lo si fa attraverso l'assunzione di responsabilità precise, con un voto in quest'Aula, perché l'Amministrazione si esprime per atti. Ecco che per fortuna una prerogativa del Regolamento è quella di procedere all'auto convocazione e abbiamo richiesto di discutere motivando quanto avvenuto, chiedendo una condanna. Non si chiede nulla di più. Certo ritengo forse ci sarà qualche difficoltà nel conciliare alcune posizioni che sembrano francamente inconciliabili in quest'Aula, non nell'opposizione ma nella maggioranza. Però questo è l'onere di chi assume un incarico istituzionale, è l'onere di chi ha la rappresentatività popolare, è l'onere soprattutto del Primo cittadino che non può affidare il suo pensiero soltanto a comunicati stampa o conferenze volanti, ma che è costretto, suo malgrado, a venire in quest'Aula ad esprimere un voto. Lo attendiamo con estrema ansia e sollecitudine.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Giralucci per l'illustrazione della mozione dalla stessa presentata assieme ad altri Consiglieri.

Consigliera Giralucci (Lorenzoni Sindaco)

Certo, chiedo di poter avere anch'io lo stesso tempo del Consigliere Cavatton. Allora, le premesse della nostra mozione sono le medesime. Il giorno 17 luglio è stata imbrattata la targa in Via Zafarella, in memoria di mio padre e di Giuseppe Mazzola, prime vittime delle Brigate Rosse e in quella stessa serata si sono verificati scontri tra le Forze dell'ordine e manifestanti in Piazza delle Erbe. La nostra mozione condanna, senza riserve, l'offesa arrecata alla targa e su questo io vorrei fare un inciso per ricordare alla città e a questo Consiglio la storia di questa targa. L'omicidio è avvenuto nel 1974 e quella targa è stata da me richiesta al Sindaco Giaretta nel 1991, all'indomani della sentenza che condannava in via definitiva i brigatisti e l'apposizione è stata deliberata da questo Consiglio nel dicembre del 2001, in un Consiglio comunale spaccato perché la minoranza uscì per non votare.

Il condominio per molti anni ha rifiutato l'utilizzo del muro per apporre quella targa e solo nel 2008, con una delibera dell'allora Sindaco Flavio Zanonato, che la definì un'opera di pubblica utilità, come fosse un cartello stradale, è stata avvitata al muro e da allora viene periodicamente imbrattata. Questa cosa è passata agli onori delle cronache perché avvenuta contemporaneamente agli scontri, ma l'imbrattamento di quella targa è regolare. Tant'è che la prima volta ne rimasi sconvolta, ora non mi turba nemmeno più.

Ci tengo anche a sottolineare un'altra cosa. Il dolore privato è una cosa e dopo 43 anni, come potete ben capire, è una cosa molto diversa. Quindi quello che è successo non è un'offesa privata alle famiglie, è un'offesa alla città e alla storia di questo Paese. Perché bisogna anche leggere questa... questa vicenda in un senso positivo e il fatto che quella targa sia lì e che ogni anno le Autorità vengano a ricordare questi due morti, è perché questa città, dal 1974 a oggi, è cambiata. Se allora non si volle riconoscere che due morti uccisi nella sede di un partito, che facevano politica alla luce del sole, erano due morti da piangere e che quella violenza iniziata così e così poco ascoltata, compresa, accettata da questa città era l'inizio di una grave ferita per la nostra democrazia, il fatto che oggi quella targa sia a quel muro appunto e che ci sia la cerimonia di commemorazione ogni anno, significa che al di là degli imbecilli che periodicamente sfregiano quel simbolo, questa città è cambiata e questo è il dato politico che dobbiamo tenere.

Condanniamo, con questa mozione, anche con fermezza, ogni forma di violenza e questo soprattutto perché questa città, sempre gli anni 70, è una città che ha patito moltissimo. È stato un teatro che ha visto un numero di atti di violenza, rispetto al numero degli abitanti, che non ha avuto pari in Italia. I cittadini non vogliono più che torni quel periodo.

Quindi ribadiamo la necessità di offrire idee e convinzioni sempre nel solco della legalità e soprattutto nel rispetto delle regole che devono essere la nostra guida. Esprimiamo, senza alcun dubbio, solidarietà agli agenti feriti e alle loro famiglie ed esprimiamo altresì preoccupazione per episodi e momenti che sono occasioni di propaganda per messaggi di chiusura, odio e discriminazione, contrari ai valori della nostra Costituzione sorta dalla resistenza al nazifascismo. Valori ai quali si richiama convintamente anche la nostra Amministrazione. In tutta Europa e non solo a Padova o in Italia la crisi economica sta generando terreno fertile per un populismo che si concretizza, ahimè, in odio verso il diverso con *slogan* e simboli che riguardano... che rimandano al nazismo e alla sua ideologia.

È un pericolo concreto e in ogni caso sanzionare quanto illecito è compito della Magistratura, vigilare invece è compito delle Istituzioni e anche del Consiglio Comunale di Padova, che secondo quanto scritto all'articolo 3 dello Statuto ha il compito di, cito, "rappresentare e tutelare la propria comunità e facendo proprio quanto sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e della Costituzione italiana, ispira la sua azione sociale e amministrativa ai valori di libertà democrazia, equità, solidarietà e pari opportunità tra i cittadini senza distinzioni di sesso, provenienza geografica, lingua, religione, orientamento sessuale, identità di genere".

Ci teniamo molto a ringraziare il Sindaco e il Vice Sindaco per avere immediatamente condannato, nei modi in cui si poteva farlo prima della convocazione di un Consiglio comunale, cioè a mezzo di un comunicato stampa ufficiale, con forza l'accaduto e per essersi fatti immediatamente parte attiva con il Questore per ottenere tutte le informazioni sulla dinamica dei fatti e promuovere un impegno comune volto ad evitare che si ripetano in futuro atti simili. Parte propositiva. Chiediamo a tutte le forze politiche di volersi astenere dallo strumentalizzare l'accaduto e soprattutto chiediamo al Consiglio Comunale di Padova di impegnarsi a favorire una convivenza civile e assicurare la democratica coesistenza libera di tutte le posizioni, promuovendo i valori della pace, iniziative indirizzate alla cittadinanza, in particolare alle nuove generazioni,

volti a sviluppare i valori della pace, la cultura non violenta, della legalità, la conoscenza della nostra Costituzione, tolleranza, accoglienza e quant'altro è scritto nella mozione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Per altro non mi risultano a video richieste di intervento in merito. A questo punto possiamo passare alle dichiarazioni di voto laddove... Sono comparse solo adesso. Allora, nell'ordine, sono 6, la parola al Consigliere... Sono 7 al momento. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie. Grazie. Intanto, ovviamente, una grande solidarietà personale alla Consigliera Giralucci, per quello che è successo. Da Sindaco ho sempre partecipato alle commemorazioni se magari... Se si ricorda e l'ho fatto volentieri, convintamente. Non tutti partecipavano, ovviamente, a quelle commemorazioni perché sappiamo che sono fatti che hanno diviso la città e forse la dividono, per alcuni, ancora adesso, non assolutamente per il sottoscritto. Io penso che quello che è successo è una cosa veramente vergognosa. Vergognosa. Mi dispiace, sinceramente, che sia successo lo stesso giorno dove ci sono stati poi altri accadimenti, quindi mi fa pensare... che siano poi le stesse persone che... mi fa pensare che siano le stesse persone che hanno partecipato poi a quel corteo, che sono magari quelle che hanno anche sfregiato, in maniera così evidente e pesante, una targa che fa parte della storia e di accadimenti molto molto gravi occorsi a Padova. Lo dico perché? Perché proprio dietro di lei... Lei ovviamente parlando al Presidente non poteva girarsi indietro e quindi alle sue spalle, alle sue spalle ci sono alcuni Consiglieri che invece hanno partecipato a questa manifestazione e hanno partecipato in maniera anche estremamente... estremamente attiva. L'hanno anche dichiarato successivamente perché io non lo so se poi il Consigliera Ruffini abbia rimosso dalla sua pagina *Facebook* le dichiarazioni, mi pare di sì, aveva fatto alcune dichiarazioni. Queste dichiarazioni peraltro sono state consegnate perché siamo riusciti comunque a recuperare quello che aveva scritto e sono state consegnate e allegate alla denuncia che abbiamo fatto ai Carabinieri, quindi come allegato.

Insomma dichiarazioni direi molto pesanti, molto di parte. Dichiarazioni che vanno contro... contro l'operato delle Forze dell'ordine, contro l'operato dei poliziotti e dei Carabinieri e anche della Polizia Urbana che era presente. Contro quelli che hanno tentato di impedire ulteriori scontri, contro quelli che hanno lanciato le Molotov, le bombe carta, che hanno aggredito i poliziotti. Ricordiamo tutti 3 giorni fa quello che ha scritto una figlia, la figlia di un poliziotto, insomma, che diceva: "Guarda, guardate cosa rischia mio padre ogni volta, ogni volta che difende un corteo di questo tipo". Ha senso che nel 2017 a Padova ci siano scontri di questo tipo? Questo è quello che dobbiamo chiederci. Ha senso? Ha senso che un corteo annunciato e dove ci sono state delle dichiarazioni ben precise, perché ascoltate il video fatto e le dichiarazioni fatte fuori dal Tribunale di Padova da parte, ovviamente, dei coordinatori, responsabili, portavoce di questi antagonisti che sono le stesse dichiarazioni fatte, signor Sindaco, qui dentro in Comune. Perché io capisco che lei continui a ripetere, come un mantra, "Questo è un Comune aperto, bisogna dare le sale a tutti", però lei ha reso possibile una conferenza stampa dove sono state umiliate e offese le Forze dell'ordine che hanno rischiato la vita e rischiano la vita tutti i giorni per noi, caro Sindaco.

Questa è la realtà... questa è la realtà. E la realtà che verrà sicuramente accertata... che verrà sicuramente accertata da parte della Magistratura e io spero che facciano le indagini, accerteranno se lei... se lei ha offeso anche il suo ruolo di Sindaco, se lei non è stato in grado, in grado di fare il Sindaco di questa città, nascondendo come hanno detto loro, ripeto le loro parole, la testa sotto la sabbia. Non l'ho detto io, l'hanno detto gli antagonisti del centro Pedro, "Il Sindaco ha nascosto la testa sotto la sabbia. Ha fatto finta di niente quando noi avevamo avvertito che avremmo attaccato il corteo" e l'hanno detto chiaramente davanti al Tribunale in questa sede, nella casa dei cittadini. Perché questa è la casa dei cittadini dove alcuni sono stati ospitati, ospitati per offendere le Forze dell'ordine e dove anche il suo Vice Sindaco, caro Sindaco Giordani, ha fatto delle dichiarazioni imbarazzanti. Non sapeva, non conosceva, "Non ci avevano detto". subitaneamente sconfessate. Capisco il problema. Il problema è non voler sentire la verità. Quando si chiede...

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci, la devo invitare a concludere.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Quando si chiede il tempo non si vuole sentire la verità. Ma non preoccupatevi, Che tanto la verità... Che tanto non siamo dei minorati. Non siamo dei minorati. Come quei 45 mila padovani che ci hanno votato e sono sicuro che verranno accertate le responsabilità. Anche relative...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

...al presunto favoreggiamento di quello che è successo.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola Consigliere Berno. Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Intanto io, immediatamente, calmo i toni, anche se invito il Capogruppo della Lega a -come dire...- elaborare il fatto che è un Consigliere come tutti gli altri in questo momento, quindi deve rispettare le regole anche lei. Regole, legalità, che noi qui stiamo a ribadire. Lei deve impararlo. Resto nel merito, invece, del tema che ovviamente... Intanto esprimo anch'io, alla Consigliera Giralucci, tutta la nostra vicinanza e il fatto che abbiamo pienamente, evidentemente, condiviso nella mozione che è stata, come prima firmataria, ma che vede firmatari tutti noi, richiamato questo avvenimento così drammatico per la città, che poi ha aperto un tristissimo e drammatico capitolo di violenze, di divario di varia connotazione, sia a Padova che nel nostro Paese e su cui vorrei ricordare tutte le forze politiche democratiche di allora hanno evidentemente combattuto unitamente per demolire dei fenomeni che, chiaramente, non avevano nessuna possibilità di essere giustificati, data la violenza drammatica.

Evidenzio che il gruppo consiliare del Partito Democratico ha espresso immediatamente, il 18 del 7, così come la segreteria peraltro il PD cittadino, ferma condanna su quanto accaduto e solidarietà alle Forze dell'ordine. Tempestivamente, con nettezza, è stato ricordato ma va ribadito che c'è stata la presa di posizione del Sindaco Giordani, del Vice Sindaco Lorenzoni e anche di tutte le forze politiche qui presenti, prendendo nettamente le distanze da ogni forma di violenza che si era verificata con i gravi fatti del 17 luglio. D'altra parte vogliamo anche ricordare che, purtroppo, in questa città non è nuovo questo tipo di accadimenti. Penso, ad esempio, a quanto accaduto il 14 novembre 2014, erano alcuni mesi dopo l'insediamento dell'attuale capogruppo della Lega Nord, purtroppo sembra che regolarmente ad ogni insediamento quasi si venga a verificare la capacità di tenuta delle nuove Amministrazioni e credo che questo oggi sia la grande opportunità che unitamente, tutte le forze politiche, possono dimostrare di condannare insieme la violenza, condannare insieme questi fatti, possibilmente votare insieme una mozione. La nostra Amministrazione, com'è stato ben sottolineato dal Sindaco, e la maggioranza insieme alla Giunta e al Sindaco, continuerà ad agevolare il dialogo, il confronto e si impegnerà ad abbassare il livello di conflitto. Ma sarà intransigente sul rispetto della legalità da perseguire d'intesa con le diverse istituzioni e Forze dell'ordine e su questo sarà supportata certamente da tutti noi per quello che noi possiamo fare, esprimendo già da stasera un voto convinto. Credo che sia quindi un fatto importante, su questo sottolineo l'importanza delle due mozioni, sia della minoranza che della maggioranza, che ad esprimersi sia il Consiglio Comunale, naturalmente sentite anche le posizioni del Sindaco già espresse in premessa, nelle interrogazioni, ma che avrà evidentemente anche modo, se lo riterrà, di esprimere durante il dibattito.

Questa mozione di maggioranza, mi riferisco a quella illustrata dalla collega Giralucci, a mio avviso ha qualche ingrediente in più, senza nulla togliere evidentemente rispetto a quella della minoranza, che è il dispositivo. Il dispositivo che mentre quello della minoranza è molto asciutto e devo dire gran parte condivisibile, nel nostro, di maggioranza, ha alcuni elementi che, a mio avviso vanno valorizzati e sono, in particolar modo, gli elementi propositivi. Mi riferisco al fatto che ci sono delle proposte, seppur di carattere generale, ma che poi penso saranno impegno della nostra Amministrazione, di sviluppare delle politiche attive sul fronte della non violenza e della pace e della non discriminazione dell'educazione ai valori della Costituzione, che potranno diventare politiche attive a partire certamente da tutti i cittadini, ma in particolar modo verso le nuove generazioni. Questo credo sia un impegno che è assolutamente da sottolineare. Credo che abbiamo l'opportunità di un voto unanime questa sera su questi contenuti che, ripeto, sono i contenuti

della nostra Costituzione ed invito tutte le forze politiche ad abbassare il livello di conflitto, ad impegnarsi per risolvere problemi della città, a non enfatizzare strumentalmente certi accadimenti come in realtà non venne fatto nel novembre del 2014. Questo lo voglio ricordare perché io ero in Consiglio e non avvenne nessuna strumentalizzazione. E quindi l'invito è veramente al senso di responsabilità per la risoluzione dei problemi e per condannare insieme ogni tipo di violenza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Grazie. Grazie Presidente. Sostengo la mozione che la maggioranza ha presentato e che ho contribuito anch'io a scrivere, perché condanna la violenza politica, è solidale con le famiglie Mazzola e Giralucci, è solidale con gli agenti di Polizia feriti e sostengo la mozione di maggioranza anche perché in essa vengono affermati i valori antifascisti della nostra Costituzione. Si richiama... Si richiama con nettezza ai valori dell'antifascismo della nostra Costituzione ed anzi dice che l'azione dell'Amministrazione, che noi sosteniamo, si rifaranno esattamente a quei valori. Io sono figlia e nipote di partigiani. Mio nonno negli anni 30 militava in quello che era il partito di Antonio Gramsci...

Presidente Tagliavini

Invito a non interrompere. Invito il pubblico a non interrompere. Prego.

Consigliera Ruffini (coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Sono figlia e nipote di partigiani, mio nonno negli anni 30 militava in clandestinità in quello che era il partito di Antonio Gramsci. Il sangue di chi è morto per regalare a questo Paese una Costituzione che parla di libertà e di uguaglianza scorre nelle mie vene. Sono anche figlia di una Regione che ha visto emigrare milioni di persone. Dall'Abruzzo sono partite migliaia e migliaia di donne e uomini, anche dalla mia famiglia. Dai loro racconti ho scoperto quanto lo sradicamento dal proprio Paese possa creare dolore. Dai loro racconti ho sentito parlare dei bambini che clandestini nelle case dei loro genitori non potevano giocare e non potevano parlare, perché avevano paura che l'azione di qualche solerte cittadino, di qualche bravo cittadino, potesse condannarli nelle nuove nazioni dove si erano recati a cercare fortuna insieme ai loro genitori, in Australia, nelle Americhe, in Europa. Non sono cose che ho letto solo nei libri o ascoltato in qualche trasmissione televisiva, me le hanno raccontate i miei zii, me le hanno raccontate miei cugini. Per questo penso che gli episodi che ci sono stati nella nostra città il 17, per questo penso che chi ha sfilato in questa città rifacendosi a sentimenti di odio e di discriminazione abbiano senz'altro segnato, insieme alle altre violenze, un episodio brutto, una giornata brutta nella nostra città. Penso che la campagna contro i bambini che nascono nel nostro Paese da genitori che provengano... che provengono da altri paesi, sia una campagna di odio e di xenofobia che con la nostra Costituzione e con i nostri valori repubblicani non abbiano nulla a che fare. Per questo, per il loro ruolo....

Presidente Tagliavini

Invito a mantenere il silenzio per favore. Per favore!

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Per questo, per il mio ruolo politico...

Presidente Tagliavini

Per favore! Chiedo scusa. Il pubblico... il pubblico è ammesso ai lavori consiliari, ma deve stare in silenzio. Non caccio nessuno, non chiedo che nessuno vada fuori, ma in quest'aula bisogna avere rispetto dell'istituzione e di chi sta parlando, sia di maggioranza o di minoranza. Chiedo alla Consigliera di riprendere e mi raccomando il pubblico stia in silenzio per favore. Consigliera prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Grazie, recupererò naturalmente tutto il tempo. Per questo credo che quella campagna di odio contro i bambini sia stata un episodio sicuramente terribile per la nostra città, una brutta campagna di odio. Una campagna che va contro i valori della nostra Costituzione, una campagna che noi Consiglieri comunali, tutti insieme, dovremmo condannare. Penso anche che sia una campagna che va contro la nostra storia, la storia del nostro Paese che ha visto appunto migliaia, milioni di persone emigrare e trovare fortuna in altri paesi. E quindi sì, mi preoccupa che sia data la possibilità a forze che dalla Magistratura sono state più volte dichiarate neofasciste possano esprimere questi valori di odio. Mi preoccupa, mi preoccupa perché sono fieramente una antifascista. Mi dispiace per chi non è d'accordo, ma penso di essere nella piena legalità e nel pieno rispetto delle regole.

Presidente Tagliavini

Consigliera, si rivolga alla Presidenza.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Scusi?

Presidente Tagliavini

Si rivolga alla Presidenza.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Scusi Presidente, mi rivolgo a lei.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere perché sta recuperando.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Guardi, devo recuperare ma devo avere anche più tempo come l'hanno avuto gli altri Consiglieri. Non credo... Non credo che possiamo non vedere quello che è successo a Padova e quindi questa mozione lo sostengo proprio perché non fa finta, come l'altra, di non vedere che cosa è stato scatenato in questa città. Penso anche che... Penso anche che è vero, la chiarezza delle mie posizioni, non solo oggi, mi hanno sempre portata ad avere grandi critiche soprattutto da chi la Costituzione in questo Paese -come dire...- la reputa carta straccia. Ma a queste persone io dico che da parte mia la Polizia in questa città, la Questura in questa città, ha avuto sempre il massimo rispetto. Da Assessora io frequentemente, quasi quotidianamente, collaboravo con le Forze dell'ordine.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Ed in questa città, lo ripeto, lo dico pubblicamente negli anni passati se non ci fosse stata la Questura ci sarebbero state molte molte più tragedie sociali. Quindi Presidente voterò questa mozione, la voterò convintamente, al di là di tutte le strumentalizzazioni che una parte politica vorrà fare.

Presidente Tagliavini

La ringrazio. La parola... La parola al Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti, buonasera colleghi Consiglieri. Io non c'ero durante i fatti del 17 luglio 2017. Ciò però non mi ha impedito di vedere i video, non mi ha impedito di vedere questi episodi di... Una *escalation* di violenza continua che anche... Mi sento di dare solidarietà a chi, insomma, era presente, i nostri concittadini che purtroppo hanno vissuto un momento che non è augurabile a nessuno. Detto questo anche i nostri simboli appunto sono importanti, bisogna dare rispetto, ma quello che mi segna di più, quello che mi sento più di dire, è il pericolo di emulazione di questi episodi. Sì, perché oggettivamente dare forza a questi momenti,

vedere tutta questa violenza, diciamo in qualche modo va bloccata. Noi rappresentanti locali siamo qui per fare anche questo. Quindi basta emulazione e speriamo che non ci sia. Che dire? Massima solidarietà alle Forze dell'ordine. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Grazie Presidente. Non mi soffermo nel dire che noi, io, voterò a favore, naturalmente, della mozione presentata dalla maggioranza. Una mozione chiara che ha dei valori, dei principi e sul quale... sulla quale la nostra Amministrazione ha tenuto e terrà la barra dritta. Comunque io sottolineo che stiamo vivendo un momento difficile, dove la violenza e i conflitti sono quasi quotidiani. e la stampa naturalmente fa il suo lavoro. Quello che è successo pochi giorni fa penso ormai sia noto a tutti e sia chiaro per tutti. L'analisi quindi dei fatti mi sembra sia evidente.

Da una parte, purtroppo, dobbiamo dire che il motivo, seppur nobile, quello dello *ius soli*, ha trovato da una parte invece che una conversazione, un dialogo democratico uno scontro violento e una provocazione altrettanto violenta. Nessuno, credo, qua dentro, di noi, dirà mai di non condannare la violenza, ogni forma di violenza; sottolineo, ogni forma di violenza. Perché la violenza, come sappiamo, non è solamente un atto fisico, come potremmo aver visto l'altra sera, ma è... fatto da facinorosi, commesso da facinorosi contro le Forze dell'ordine alle quali naturalmente va la mia solidarietà, che è da condannare con determinazione ma anche da parte di chi fa della provocazione la violenza. Da parte di chi naturalmente attende questa provocazione per usare violenza e talvolta arrivare allo scontro fisico.

Io credo e ribadisco che la violenza non è solamente fisica. È la violenza verbale, di un linguaggio spesso offensivo, che mette alla berlina le persone, non le idee, che vuole denigrare sparando parole pesanti provocatorie, che cercano il dilleggio e sono talvolta pensate e utilizzate scientificamente. Forse non è la violenza quella scritta nelle pagine dei *social*, che qualcuno attraverso delle provocazioni ha sostenuto, ha fomentato.

Ve lo dico personalmente ho dovuto querelare, fare una querela, nei confronti purtroppo di un anonimo o un'anonima, che ha usato violenza verbale, attraverso i *social*, nei confronti di mia moglie. Io credo che talvolta l'utilizzo della parola sia un mostro molto più potente che non la violenza fisica. Allora noi sappiamo che la parola d'altronde ha provocato delle guerre, ma ha anche portato la pace. Sono là le parole a testimoniare la grandezza del pensiero dell'uomo, ma anche la miseria dell'insulto, della discriminazione. Questo fa meno notizia nonostante comunque sia devastante per le persone che le ricevono.

Io credo che sia devastante anche per una comunità di persone nella quale noi ci riconosciamo, nei valori nei quali noi ci riconosciamo, tutta la comunità e questo Consiglio Comunale, tutti e vuole... Che vuole riaffermarli con forza. Chi ha commesso le violenze dell'altra sera se ne assume le responsabilità personali, come è scritto nella Costituzione. Io credo che la Magistratura farà il suo corso. Accusare tutti per quello che ha commesso qualcuno mi sembra una cosa illegittima. Nessuno deve pensare che in questa città si possano violare le regole stabilite per il vivere comune e farsene di proprie. Nessuno in questa città deve pensare di agire contro la Costituzione che è ancora ciò che ci guida, che guida le Istituzioni e che ha regole chiare. Essa, impedisce, lo sappiamo, la ricostituzione del Partito Fascista in ogni forma, vecchia e nuova, ma non vieta la libera espressione democratica e non violenta come sappiamo. Credo infine che la nostra città abbia bisogno di altro e mantenere la barra dritta, dopo questi fatti, su quello che ha stabilito e questo attraverso il programma, noi ci siamo impegnati perché vogliamo una città che guarda al futuro e non al passato. Né il passato recente, che i cittadini hanno voluto liberamente cambiare con il loro voto, né a quello remoto che ha visto, purtroppo, come sottolineava qualche collega, la nostra Città subire violenze di ogni genere. L'impegno del Sindaco dopo i fatti è chiaro, cito: "No alla violenza in nessun caso e per nessuna ragione. Libera espressione nel solco delle regole e della legalità". Questa è stata la dichiarazione che io sottoscrivo e su questo, così come ben espresso dalla nostra mozione, da tutta la maggioranza, noi ci impegneremo. La propaganda strumentale spero non ci sia.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere Consigliere.

Consigliere Tiso (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Ho concluso, grazie.

Presidente Tagliavino

La parola... La parola Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei esprimere la mia solidarietà al Consigliere Giralucci e di tutto il mio gruppo, per, ha detto bene, le idiozie e i comportamenti idioti che in questa città continuano ad esserci. In secondo luogo, visto che giustamente il Consigliere Tiso ha parlato di violenza non solo fisica, che forse è giusto, è sempre giusto e senza dubbio, condannare. C'è anche un piano di violenza simbolica, morale, personale. Per cui voglio dare la mia totale solidarietà anche al Consigliere Ruffini che in questi mesi, in quest'ultimo mese, sta subendo degli attacchi personali sui *social network*, che definire vergognosi è poco. "Dovresti essere stuprata. Sappiamo dove abiti", questo è il tono della violenza che viene concesso in questa città. Allora perché sostengo... perché sostengo la mozione di maggioranza? Perché è una mozione che attua il dialogo, che nasce dal dialogo. E' una mozione che vuole risolvere dei problemi che ci sono ed è una mozione che vuole unire e certamente, l'abbiamo detto già dal primo Consiglio, costruire è molto molto più difficile che distruggere ed oggi la minoranza ha dato un bellissimo esempio di come sia divertente e ludico distruggere.

Non voto quindi la mozione della minoranza, non la voteremo, perché vuole creare *caos*, perché vuole dividere e perché non si richiama ai valori della nostra Costituzione, che è il motivo per cui siamo qui dentro. Nessuno può darci lezioni di non violenza. Siamo persone non violente, siamo una forza non violenta, abbiamo praticato non violenza sempre, anche in situazioni complesse e difficili.

Presidente Tagliavini

Silenzio per favore! Consigliere Rampazzo, si rivolga alla Presidenza, sennò qualcuno si sente legittimato ad interloquire. Guardi me. Prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Sì. Nessuno, credo, possa trattare la nostra Costituzione e l'antifascismo come una questione di opinione, è una la questione fondativa. Ripeto, è la questione per cui siamo qui. Quindi lo dico già, lo dico già a chi soffiava sul vento, sul fuoco dell'odio in questa città, perché spera ed è contento che in questa città ci siano fenomeni come quelli del 17 e lo dimostra nei fatti, lo dimostra nei toni, lo dimostra nella voglia di continuare a soffiare nel fuoco dell'odio e della divisione dei cittadini. Gli dico: lo sappiamo che succederà di nuovo, lo sappiamo che ci proverete di nuovo e noi di nuovo reagiremo compatti nella difesa della Costituzione e della democrazia. A chi vuole, a chi spera, a chi oggi è contento che questa città torni in anni bui e difficili vorrei ricordare solo una cosa. Noi contro questi rigurgiti del passato, contro questi rigurgiti di odio, lotteremo. Lotteremo costruendo il futuro della nostra città, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco)

Grazie. Grazie signor Sindaco, grazie signor Vice Sindaco. Io prendo la parola, sarò breve, perché molte delle cose che ho sentito le condivido. Intanto vorrei ringraziare veramente e sinceramente la Consigliera Giralucci per la passione che ho sentito nell'esposizione della sua mozione.

Voglio anche dire che condivido molto un passaggio che la Consigliera ha fatto, quando dice che i tempi sono cambiati e non possono certamente tornare. Non possono tornare, è inutile che continuiamo a rifarci a tempi passati.

Io voterò con convinzione la mozione della maggioranza e brevemente vi dirò alcuni passaggi del perché. Prima di tutto voterò con convinzione proprio per tutto l'odio che ho sentito intorno a noi, fin dalla campagna elettorale, con accenti inaccettabili non solo nei confronti miei, ma anche della Consigliera Ruffini in quanto

donna. Non posso che darle la mia solidarietà. Voglio anche dire... e questo lo devo non alla spiegazione, alla minoranza, lo devo a me stesso, lo devo alle persone che mi hanno votato, lo devo anche a tutti i genitori dei bambini che nel tempo ho seguito. Un'affermazione che non sono, non sono mai stato, non sarò mai una persona incline alla violenza. A tutte le manifestazioni e ne ho fatte molte... A tutte le manifestazioni e ne ho fatte molte, mi sono sempre presentato a viso aperto e a mani nude, non ho mai fatto ricorso alla violenza. Questo ci tengo a chiarirlo, perché in questi giorni sono stato avvicinato a delle situazioni in cui non mi riconosco.

Questo me lo impedisce non solo una scelta politica, ma la mia natura personale e la mia scelta di fare il medico da sempre.

Condivido quindi, in modo sincero, la solidarietà e la vicinanza ai feriti della Polizia, ma lasciatemi anche aggiungere anche alla giovane manifestante che è rimasta ferita durante la manifestazione. Sono e sarò sempre un sincero e appassionato antifascista. Questo lo sono anche per tradizione familiare. Sono un antirazzista da sempre e mi ritrovo in questa mozione proprio per questo motivo, c'è una precisa presa di posizione in questo senso. Perché, guardate, capisco bene chi dice ci sono cose più importanti, necessarie forse, di cui occuparsi prima di questo. Però non sono assolutamente d'accordo, penso che l'antifascismo l'antirazzismo, siano un collante imprescindibile per questa nostra maggioranza e che i principi valoriali siano indispensabili a tutti noi e alla nostra città, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Giordani Sindaco)

Grazie Presidente. Abbiamo già espresso, come gruppo consiliare Giordani Sindaco, la nostra condanna per i deprecabili fatti verificatisi lunedì 17 luglio. Siamo dalla parte delle Istituzioni e delle Forze dell'ordine ed anche in quest'Aula consiliare stasera ribadiamo la nostra vicinanza e profonda solidarietà agli agenti feriti negli scontri ed anche a te Silvia, e alla tua famiglia, per tutti questi atti vigliacchi che ogni anno, ogni tanto si presentano in via... Vengono effettuati in via Zabarella. Non dobbiamo mai dimenticare che le forze di Polizia con loro presenza garantiscono, durante le manifestazioni, la libera espressione anche di un democratico dissenso, ma il più delle volte si trovano a fronteggiare gruppi di violenti e di teppisti.

Abbiamo ereditato una città divisa e con tanti problemi che dovremmo rapidamente affrontare, perché questo interessa la maggioranza dei padovani. Governare una città complessa come la nostra è un onore e una responsabilità verso il suo presente e il suo futuro. Sono fatti preoccupanti quelli accaduti, che non aiutano la convivenza civile e democratica. Scene come quelle della scorsa settimana non vorremmo più vederle. Chi manifesta in città deve saperlo che deve farlo rispettando le regole, le istituzioni, la cittadinanza, in luogo pubblico che li ospita e le Forze di Polizia.

Chi non rispetta queste regole per noi si pone fuori dal confronto democratico e nei confronti di questi soggetti bisogna agire con durezza e fermezza. Padova deve abbandonare questo clima di odio e le forze politiche tutte, segnaliamo tutti, devono lavorare per isolare i violenti e i facinorosi di qualsiasi colore politico essi siano. Prevenire, vigilare e ottenere tutte le misure possibili dalle autorità competenti affinché episodi simili non si verificano più deve essere una prerogativa della nostra nuova Amministrazione. Non permetteremo che l'azione, il volere di pochi, quasi sempre facinorosi, arrestino la volontà della maggioranza dei padovani. Se da una parte è giusto rispettare maggiormente il risultato dell'urna elettorale senza linciare a priori chi è stato legittimamente... chi è stato legittimato dal voto popolare, dall'altro è necessario rispettare le decisioni prese dall'autorità competente sulle autorizzazioni e sullo svolgimento dei servizi di ordine pubblico.

Mi lascia comunque perplesso la dichiarazione rilasciata dal portavoce dei centri sociali, il quale a fronte di una disponibilità offerta dalla nostra nuova Amministrazione ha detto che è possibile con questa maggioranza avere una dialettica seppur conflittuale. Ci domandiamo che cosa dobbiamo aspettarci da queste dichiarazioni? Quali sono le reali intenzioni? Ma siccome noi siamo abituati a guardare avanti pensiamo se noi come primo atto politico abbiamo aperto le porte della casa comunale a tutti questo segnale deve avere una risposta positiva, soprattutto da chi fino ad oggi ha fatto politica con lo strumento della piazza che è sfociato quasi sempre in violenza. Non possiamo più parlare di rapporti conflittuali come invece afferma il rappresentante dei centri sociali, ma è tempo, anche per questi gruppi di assumersi delle

responsabilità dirette con il metodo della partecipazione e del confronto democratico, abbandonando quello delle occupazioni abusive e della... delle occupazioni abusive e della violenza. Questo Consiglio, nell'intento di rispettare le tante sensibilità politiche presenti nel nostro territorio, cercherà, in un contesto di dialettica democratica, sempre una soluzione. Noi del gruppo consiliare Giordani Sindaco non ci stancheremo mai di ripeterlo. Per quale motivo approvo, approviamo la nostra mozione di maggioranza? Perché la nostra è una mozione che guarda avanti partendo dai valori della Costituzione, valorizza il recupero della memoria storica, perché è fondamentale non dimenticare, soprattutto per le nuove generazioni, ma soprattutto cerca soluzioni in un contesto di dialettica democratica. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie Presidente. Le cronache cittadine delle ultime settimane sicuramente ci hanno scaraventato in tempi bui e difficili vissuti dai nostri padri alcuni decenni fa, eventi che noi conosciamo attraverso i loro racconti e attraverso le celebrazioni che ogni anno ricorrono. Ecco quello che si è verificato, oltre a turbare pesantemente il quieto vivere della nostra città ed i nostri cittadini, senz'altro ha innescato una serie di riflessioni a seguito delle reazioni di questa maggioranza, di questa maggioranza agli scontri appunto di piazza dello scorso 17 luglio. Infatti mentre il Sindaco Giordani in quei giorni dichiarava di dissociarsi totalmente da quanto avvenuto per opera dei centri sociali, manifestava tutta la sua apertura nei confronti della Questura, invece una Consigliera comunale che fa parte della sua maggioranza non solo partecipava alla manifestazione organizzata appunto dagli antagonisti del Pedro, ma addirittura dichiarava nel suo profilo *Facebook*, con consapevolezza, che l'obiettivo del presidio era quello di impedire che altri manifestanti poco distanti sfilassero in corteo.

Quindi accusando anche la Questura di aver... di non aver impedito tutto ciò e addirittura prendeva le parti dei tre arrestati che il giorno dopo hanno subito un processo per direttissima. Poi non mi soffermo sul timido e a parer mio anche inutile tentativo del Vice Sindaco di creare sul caso una cortina di nebbia, affermando che la Consigliera comunale era presente per cercare di mediare. Sia perché l'attività di mediazione mi pare non ci sia proprio stata, ma sia perché, per come la vedo io, con i violenti non si media mai. Il dato piuttosto chiaro è il crollo, a poche settimane dal vostro insediamento, del muro che è stato creato appositamente per attaccare la precedente Amministrazione. Muro attraverso un patto che riunisce tutti, ma proprio tutti, nell'unico tentativo di sconfiggere un solo nemico comune che era il Sindaco Bitonci. Una coalizione che tuttavia cede, alla prima occasione, Ruffini contro la Questura, Giralucci contro Ruffini, il Vice Sindaco che tenta di mediare e il vostro collega e grande sostenitore Maurizio Saia che vi attacca.

A me pare che sembri... sembra davvero un circo dove ognuno fa la sua parte o almeno tenta di farla, nel vano tentativo di convincere gli spettatori in un indecoroso spettacolo. Allora, signor Sindaco, io le chiedo questo è davvero convinto che sia sanabile? È un conflitto ideologico che ormai è sotto gli occhi di tutti, oppure la voglia di sedere quello scranno ancorché sotto i *diktat* della segreteria del Partito Democratico le sta facendo chiudere gli occhi di fronte a eventi a cui la città sperava di non assistere mai più.

Presidente Tagliavini

Invito il pubblico a stare in silenzio e non applaudire.

Consigliera Sodero (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

E se anche lei, come me, non vuole più assistere ad eventi del genere, allontani da questa città e da questo Consiglio i violenti e chi li sostiene, perché le uniche porte che devono essere aperte per queste persone non sono ben altre. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. Devo dire che in pochi giorni siamo passati dalla Padova poliedrica e policentrica del Sindaco Giordani alla maggioranza bipolare. Dico maggioranza bipolare perché abbiamo una maggioranza di lotta e una maggioranza di Governo. Ovviamente non tutti i Consiglieri di opposizione si sono prestati alle violenze di piazza.... di maggioranza, scusate, dei giorni scorsi, però noi abbiamo potuto notare ed è chiaro a tutti, che voi, due di voi, il Consigliera Ruffini ed il Consigliere Ferro, erano presenti a quella manifestazione che di pacifico non aveva nulla. Forse aveva un intento iniziale, ma aveva nelle sue corde la volontà di mettere a ferro e fuoco la città, di travalicare il dettato costituzionale che impedisce sì la costituzione del partito fascista, ma non arroga a nessuna forza politica, a nessuna associazione, a nessun cittadino privato, il diritto di impedire le manifestazioni altrui.

La Costituzione sancisce la libertà per ogni cittadino italiano di manifestare senza violare le leggi dello Stato, cosa che avete fatto voi, Consiglieri di opposizione, voi associati del Pedro, voi tutti che avete partecipato a una manifestazione violenta. Io mi domando, signor Presidente, anche a lei qui che rappresenta la terzietà di quest'aula, se non intenda mai stigmatizzare la presenza di Consiglieri di opposizione a manifestazioni violente che deturpano la città... di maggioranza che deturpano la città ed anche, devo dire, il clima politico di questa città che da tanti anni non vedeva una tale cattiveria istituzionale e politica.

Devo anche ricordare al Consigliere Giralucci, ovviamente mi associo alle parole che stigmatizzano quanto è stato fatto in onore di suo padre, ma devo ricordarle che quando lei cita la targa affissa proprio in onore di suo padre, quella stessa minoranza che uscì dal Consiglio dal Consiglio Comunale, era la minoranza del... del Sindaco Zanonato. Quindi, anche qui, abbiamo una minoranza che nel 2001 esce dall'aula per non apporre quella targa in onore di due Martiri della libertà, come voglio definirli io, e poi nel 2008, improvvisamente, diventano loro i paladini della libertà in questa città. Ecco, quindi, Consigliera Giralucci, stia anche attenta alla memoria storica, perché qua si parla tanto di memoria storica ma io credo che di memoria storica se ne abbia solo quando si vogliono piegare i fatti al proprio intento politico. Dopodiché voglio dire che il Consigliere Rampazzo dice che non accetta lezioni di moralità sulla violenza o sulla non violenza. Beh, guardi, non ha mai praticato violenza quindi posso, se vuole, darle lezioni di moralità sulla non violenza. Non so se lei possa fare altrettanto. Mi chiedo poi se lei consideri violenza verbale anche i comunicati dei due sindacati di Polizia che stigmatizzano e non accettano quanto avvenuto in piazza, non solo contro quei soggetti del Pedro, tra l'altro cito proprio il comunicato dei sindacati... i sindacati di Polizia, pregiudicati, quindi stiamo parlando di persone giudicate violente per lo Stato, non violente per il Consigliere Turrin, per i Consiglieri di opposizione, ma violente per lo Stato. Ecco, mi chiedo se anche i comunicati della Polizia siano definiti violenza verbale. Violenza verbale da parte di chi ha subito una violenza fisica. Ricordo come ricordate voi nella vostra mozione, che io comunque già dico non voterò, voterò contrario, ricordo che ci sono stati 5 feriti tra le Forze di Polizia.

Vorrei chiedere al Consigliere Ruffini, secondo la Costituzione Repubblica Italiana, chi ha il dovere di tenere l'ordine e la sicurezza nel territorio italiano. Io non credo che la Costituzione affidi al centro sociale Pedro, al Consigliere Ruffini, ai Cobas, il dovere o il diritto di sancire chi può o non può manifestare. Io credo che siano legittimate le sole Forze di Polizia *sub lege*, come cita direttamente il moto della Polizia di Stato. Dopodiché al Consigliere Marinello che parla di campagna elettorale, di odio. Ecco, noi non abbiamo fatto nessuna campagna elettorale di odio. Noi attraverso, in massima parte, il nostro candidato Sindaco Massimo Bitonci, abbiamo solo descritto i fatti che poi si sono realizzati, fatti che sono avvenuti. Noi avevamo parlato di 4-5 Consiglieri che se fossero stati eletti avrebbero rappresentato quel mondo che neanche 20 giorni dopo si è riversato nelle piazze per impedire la libertà di manifestare ad altri cittadini italiani. Noi abbiamo premonito dei fatti che si sono contestualmente e chiaramente realizzati. Vorrei ricordare anche qui un vero martire per la libertà, visto che si parla tanto di fascismo. Il nostro caro, veramente martire, corregionale, Giacomo Matteotti. Egli parlò di una milizia al servizio di una parte politica. Io mi domando cosa sia il centro sociale Pedro, se non una milizia al servizio di una parte politica. La ringrazio signor Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Per Padova Forza Italia Berlusconi)

Grazie Presidente. Prendo la parola. Prendo la parola anch'io per manifestare la più ferma indignazione per i fatti che sono accaduti nella nostra città lo scorso 17 luglio, una città che è diventata teatro di odio, di guerra,

di contrapposizione tra opposte fazioni, tra i centri sociali e Forza Nuova e con degli innocenti per vittime, le nostre Forze di Polizia. Nei giorni successivi, nostro malgrado, siamo stati nuovamente spettatori passivi di un ignobile spettacolo che i centri sociali hanno messo in opera proprio qui, nella nostra sala comunale. Quella sala comunale che per la prima volta nella storia di Padova, ha ospitato i registi ed i fautori di quelle azioni sconsideratamente violente che hanno messo in atto per contrastare una manifestazione pacifica e autorizzata di diverso orientamento politico. I centri sociali alle spalle hanno degli atti di belligeranza che sono ben noti e farsi trovare impreparati, dopo esser stati peraltro avvisati anche degli esiti, dimostra non ingenuità, signor Sindaco, ma dimostra un gravissimo senso di irresponsabilità, che non è per nulla pertinente al ruolo che lei dovrebbe avere amministrando la città di Padova. Padova quella sera e tutti i padovani hanno assistito inermi alla sua approssimazione, inadeguatezza e superficialità e sia chiaro che concedere ospitalità ai centri sociali significa esserne compiacenti.

Volevate dare voce a qualcuno? Avreste dovuto darla alle vittime di quel 17 luglio, non a coloro che hanno assalito, armati di bombe carta e hanno ferito le nostre Forze dell'ordine. Questa è una vergogna. Potevate dare spazio e voce ai bambini, ai cittadini, ai turisti, ai commercianti, a tutti quelli che erano presenti in tutti quei momenti di paura e in tutti quei momenti di terrore e non si abbassa mai la testa di fronte all'aggressore dandogli addirittura il microfono in mano. Le istituzioni vanno difese sempre, in modo incontrovertibile, senza compiacenze. Dare ospitalità ai centri sociali ha avuto un unico preciso significato. Compiacere i centri sociali e consentire che, ancora una volta, oltraggiassero le Forze dell'ordine della città, che non avevano impedito la manifestazione dei loro antagonisti politici. Quando mai, quando mai il violento aggressore anziché essere ricacciato viene ospitato nella propria casa? Ce lo dica. O meglio, se vuole glielo dico io. C'è solo una ragione signor Sindaco del perché lei abbia dato ospitalità a questi facinorosi. Perché questi sono rappresentati anche qui in Consiglio Comunale, perché questi la sostengono politicamente signor Sindaco. Questo è ancora peggio, è ancora più antidemocratico, è ancora più ingiusto.

Avete preso in giro i padovani, l'avete fatto in campagna elettorale, perché dietro a quel sgargiante colore arancione si sono nascosti i centri sociali e i rappresentanti della sinistra più estrema. Altro che civici. Le persone civili non vanno in giro per la città a distruggerla. Voi, invece, ci andate a braccetto con quella sinistra che ha provocato una ferita che i padovani non dimenticheranno mai. Se lo ricordi, mai.

Se lei ora ha provato vergogna per quelle immagini, se lei vuole porre rimedio per la sua superficialità, non si faccia dettare, ancora una volta i comunicati stampa da chi al suo fianco va a braccetto con i facinorosi, ma dia concreta e immediata applicazione al Daspo urbano. A Milano lei c'è andata, c'è andato alla corte del segretario del Partito Democratico Renzi.

Lei che è un civico le avranno dato l'indirizzo, un recapito del ministro Minniti. Altrimenti il modello di nuova politica del Partito Democratico da esportare in tutta Italia può essere lei? Quello dell'amico dei violenti? Basta con le belle parole signor Sindaco, la gente ha bisogno dei fatti. Allontani subito gli aggressori che hanno lanciato bombe carta, e che hanno ferito le nostre Forze dell'ordine. Loro sì che sono i nostri veri eroi. Non vogliamo più un ritorno al passato, non vogliamo più un ritorno a quegli anni bui che sono rimasti un pesante e indelebile ricordo nella memoria di tanti padovani. Continueremo ad essere sempre dalla parte di chi è orientato a migliorare la nostra città cercando di evitare ogni scontro sociale, dalla parte sempre delle Forze dell'ordine che sono rimaste vittime incolpevoli di tanto odio a cui va la nostra solidarietà, vicinanza e nostro più grande grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Presidente. Innanzitutto esprimiamo la massima solidarietà alle Forze dell'ordine che, con coraggio, difendono la nostra città dagli atti violenti e pericolosi come quelli che purtroppo si sono verificati negli ultimi giorni, subendo anche alcune ferite. Non accettiamo nessun tipo di giustificazione. Il Sindaco deve tutelare la sicurezza della città che è chiamato a governare. Abbiamo assistito a scene che non vogliamo più vedere, la nostra bella città ferita, cittadini indifesi costretti ad assistere a scene di violenza, commercianti che hanno dovuto chiudere le loro attività per paura di essere aggrediti e per difenderle. Signor Sindaco vorremmo che lei prendesse posizione nei confronti dei Consiglieri che con la loro presenza hanno avallato

le manifestazioni, la manifestazione. Vorremmo inoltre che lei spiegasse come intende garantire la sicurezza ai padovani che glielo chiedono a gran voce. Questa sera abbiamo sentito, dalla maggioranza, solo parole, molte delle quali inutili e fuori tema. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie Presidente. Innanzitutto, ovviamente, va la mia solidarietà alla Consigliera Giralucci per l'accaduto, ma soprattutto anche per importanza e non me ne voglia la Consigliera, alle Forze dell'ordine, coloro che sono preposti alla nostra sicurezza, la sicurezza di tutti i cittadini e tutti i cittadini al di là del colore politico. Ho ascoltato attentamente i vari interventi dei vari Consiglieri colleghi. Resto un po' basito un po' sorpreso. Nel senso che, Marinello, c'è anche un certo rispetto reciproco, insomma, abbiamo fatto tante chiacchierate assieme, però quando parli e dici determinate cose e poi ti presti a dare la sala gruppi al centro sociale Pedro, io faccio fatica a crederci. Faccio fatica che stai raccontando la verità e, invece, non stai mentendo. Perché io non lo so, mi piacerebbe chiedere a tutti i cittadini, a tutti, chi si presta a mettere una firma, a fare una richiesta, a coloro che hanno dichiarato e non solo, anche a fatti, sono stati riconosciuti come colpevoli di aggressione alle Forze dell'ordine, a danneggiamenti della cosa pubblica. È una roba inimmaginabile. È qualcosa che veramente trascende da ogni logica umana. Cioè chi, chi può fare una cosa di questo tipo? È per quello che, Marinello, io non ti credo. Tutti questi discorsi che stiamo dicendo sono di una falsità imbarazzante. Se tu non ti fossi prestato allora potevi essere credibile, a puoi essere credibile dopo che hai prestato il tuo nome a chi si è macchiato di colpe gravissime? Faccio fatica veramente a credere a questo.

Sul tema poi delle aggressioni verbali concordo con Tiso quando troppo spesso veniamo colpiti, in maniera pesante, è successo a lui, alla moglie, mi dispiace, è successo a me personalmente, in quanto persone pubbliche sappiamo che però è un qualcosa dove a volte rischiamo anche questo, cioè rischiamo anche di essere colpiti personalmente. Io infatti distinguo sempre la critica politica, come ho fatto con la Consigliera Daniele Ruffini, dove ho chiesto le dimissioni per il suo *post*, non è che ho chiesto le dimissioni per altro. Poi non a caso la Consigliera è stata consigliata di rimuoverlo quel *post*, evidentemente non era corretto, era qualcosa che non andava fatto, altrimenti non l'avrebbe rimosso. Però sono altrettanto fermo nel dire che nessuno si deve permettere di offendere Daniela Ruffini. Daniela Ruffini è una Consigliera, una rappresentante dei cittadini come gli altri. Noi li avevamo avvisati i cittadini che rappresentava una certa politica padovana e quindi non posso che avere sgomento quando leggo alcuni commenti, alcune frasi, alcune offese personali. Perché Daniela Ruffini, come sono io e Alain Luciani, abbiamo una famiglia, abbiamo dei sentimenti, abbiamo un qualcosa di personale e questo non va mai prevalidato e quindi bisogna avere sempre rispetto. Quindi chiedo ai cittadini di contenersi nei *post*, soprattutto magari su *Facebook*, sui *social*, dove un po' come quando si guida l'automobile ci si manda a quel paese, però in realtà... Perché ci sentiamo un po' nascosti ed un po' protetti dalla nostra auto.

Venendo un po' ai temi gravissimi che sono accaduti in città. Quello che è accaduto a Padova è incredibile, cioè dopo due anni e mezzo di buongoverno, dopo due anni e mezzo nei quali non si sono verificati atti di violenza così incredibili, a Padova è successo il finimondo. È successo un finimondo, la cronaca nazionale ne ha parlato e ritengo che l'immagine che questa Amministrazione ha dato della città di Padova fuori della città non sia delle migliori. Ammetterete anche voi che è stato un qualcosa di incredibile per la nostra città e mi piacerebbe avere delle risposte dal Sindaco. Cioè, quella sera lei era davvero a Padova? Ha fatto veramente quello che poteva per fermare quello che stava accadendo? Si è impegnato davvero al massimo? Anche quando prima si tocca il tema, l'ho sentito più volte dire: "Ma ci vediamo a fine agosto, a settembre faremo il Consiglio Comunale" eccetera, ma guardate che i bisogni dei cittadini non vanno in ferie. Io mi augurerei ad agosto di avere un Consiglio Comunale. Non vorrei vedere una Giunta che va in ferie e per un mese si disinteressa della città. Non voglio vedere questo. Io voglio che la città continui a avere risposte. Non è possibile pensare di abbandonare i cittadini un altro mese, dopo che sono stati abbandonati i cittadini per 7 mesi dopo il Commissariamento della città. La città ha bisogno di risposte urgenti, non possiamo più rimandare niente. Cos'altro posso dirvi? Io mi auguro che questi eventi non si...

Quello che voglio, sì. Nel mio tempo dirò quello che voglio. Stavate aspettando, stavate dicendo: "Vogliamo il dialogo", noi ve l'avevamo detto, noi l'opposizione dura, durissima, la faremo, la faremo fino in fondo. Non

possiamo più vedere queste scene, sono veramente scene incredibili. Incredibili. Potete ammettere con voi stessi che alla guida... Quando c'era alla guida il Sindaco Massimo Bitonci, questi eventi non si sono verificati ed oggi non si verificano. Significa che avete un problema vostro, avete un problema interno. Dai girasoli siamo arrivati alle bombe carta, nel giro di una settimana. Vi prego di veramente...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la invito a concludere.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Ok, concludo.

Presidente Tagliavini

Sono passati 6 minuti.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Concludo, grazie.

Presidente Tagliavini

Molte grazie. La parola Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Grazie Presidente della parola. Sulle due mozioni, perché stiamo... stiamo discutendo su due mozioni che, a parer mio, in realtà, hanno molto più in comune di quello che si vuole rappresentare con questa discussione e cercherò di argomentarlo con il mio intervento di 5 minuti, ricordo un minutaggio che abbiamo deciso nella scorsa Amministrazione, con tutta la maggioranza. Insomma, voler denunciare adesso che i minuti sono pochi forse bisognava pensarci quando si è scelto di cambiare il Regolamento. Scelta che io condivido e che ritengo ancora condivisibile e intelligente, ma andiamo sui temi.

Sulla questione del 17 siamo tutti d'accordo, qua non c'è differenza sul dire, in maniera chiara, che la condanna è unanime. La condanna alla violenza è unanime e nessuno l'accetta; questo lo hanno detto tutti. Come tutti hanno detto, in maniera chiara, che siamo solidali nei confronti delle Forze dell'ordine. Dico di più, le ringraziamo per il lavoro straordinario che fanno tutti i giorni nelle nostre strade per difenderci e per mantenere la nostra società in ordine. Su questo siamo tutti d'accordo e lo ricordo ai Consiglieri di minoranza, le Amministrazioni parlano per atti e quest'oggi ci siamo ritrovati in Consiglio Comunale per votare una delibera che ha all'interno dei propri contenuti queste dichiarazioni e che quindi, come possiamo ben vedere, se sarà votata dai Consiglieri di maggioranza e spero tutti, anche quelli di opposizione, si dimostrerà in maniera plastica il fatto che su questa linea siamo tutti d'accordo. Detto questo cerchiamo di fare invece un passo indietro per vedere come la strumentalizzazione di fatti orribili e che vanno combattuti, devono essere... Non devono più succedere all'interno della nostra città, venga strumentalizzata in maniera, secondo me, estremamente anti positiva rispetto al clima che dobbiamo costruire in città, negativa rispetto al clima che vogliamo costruire qui all'interno della nostra città, per il semplice fatto che esacerbando il clima con delle sparate e volendo rendere sempre più tesa la situazione, si fa il gioco dei violenti e questo è talmente chiaro capirlo che solamente chi è in malafede e vuole strumentalizzare può non accorgersene.

Vado sugli interventi dei vari Consiglieri, per cercare di fare un dialogo, perché non apprezzo moltissimo il fatto di prepararsi gli interventi, come ho sentito da qualche altro Consigliere prima, ma è importante la discussione. Quindi passo all'inizio della Consigliera Sodero che ha fatto un ragionamento sulla prima parte sicuramente condivisibile e che poi ha voluto, invece, rappresentare il fatto che noi saremmo una grande maggioranza, tutta la città si è messa contro Bitonci, Bitonci ha perso le elezioni con chi l'ha sostenuto. Questo è quello che è successo, cioè sono proprio i fatti, la maggioranza di Padova ha scelto di votare contro la vecchia Amministrazione, perché probabilmente era stato detto a più voci: "Quell'Amministrazione sta facendo degli errori" questa è la questione. Anche sui numeri. I numeri sono risibili 3 votanti su 10 hanno votato per l'ex Sindaco Bitonci, questo va ricordato, ce lo dovremmo ricordare per tutti questi 5 anni ed è fondamentale.

Mi scusi Consigliere Bitonci mi lasci parlare, l'educazione è fondamentale anche in Consiglio. Per quanto riguarda la Consigliera Mosco, che ha fatto anche lei un intervento, in certe parti, estremamente condivisibile, quando giustamente ha voluto dire che la violenza non va condivisa, però ho fatto una questione fondamentale che dimostra... Cioè si sconvolge per il fatto che all'interno del gruppo... della sala gruppo consigliere, del Consiglio comunale, il centro sociale Pedro ha detto la sua. Ma ricordiamo... Questa la vede come una cosa estremamente negativa, estremamente grave. Mi ricordo quando invece l'ex Sindaco Bitonci si vedeva di nascosto con il centro sociale Pedro, non per fare gli accordi. Trasparenza, non trasparenza. Uno stile che questa Amministrazione vuole assolutamente cambiare. A noi ci interessa la trasparenza, il dialogo, la comunicazione. Per me questo è fondamentale.

Per quanto ritengo poi dal mio punto di vista, per me, signor Sindaco, lo diciamo la... la delibera, la mozione che ha presentato l'opposizione, io ringrazio l'opposizione per il lavoro che ha fatto, perché ogni volta scrivere una mozione è lavoro e quindi va sempre rispettata, in qualsiasi caso. Si può non essere favorevole, si può non condividere, ma vanno ringraziati per il lavoro che fanno, positivo per la città. Però cerco di spingere, in maniera propositiva, l'argomentazione Direi unanimità sulla... sulla mozione che ha proposto la maggioranza, per il semplice fatto che quello che voi chiedete si è già dimostrato. Voi, sostanzialmente, nella vostra mozione chiedete di denunciare completamente quello che è già successo. Questo l'ha già fatto il Sindaco, l'ha già fatto il Vice Sindaco, l'ha fatto la Giunta e l'hanno fatto i Consiglieri comunali tutti e lo faranno votando quella delibera. Quindi a questo punto non ha senso votare, anche se ben fatta, la mozione di opposizione, perché quello che chiede è già stato fatto. Quindi invito il Consiglio Comunale, per dare un segnale positivo, propositivo alla città, di fare un atto, secondo me, di estrema intelligenza e onestà intellettuale, di votare tutti insieme la mozione che noi abbiamo presentato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì. Grazie Presidente. Esprimendo, ovviamente, tutta la solidarietà con il Consigliere... Con la Consigliera Giralucci, dal momento che anch'io, da diversi anni partecipo alla commemorazione in via Zabarella e davanti alla targa di Mazzola e Giralucci, mi dispiace che lei ammetta di non essere più turbata dall'imbrattamento perché invece a me lascia continuamente sconvolta. Perché se è vero che la città è cambiata allora non ci dovrebbe essere appunto l'imbrattamento della targa di suo padre, non avrebbero dovuto caricare un furgone di *molotov*, bombe-carta e anche durante le serate allo *Sherwood* non ci dovrebbero essere stati esponenti, o comunque persone che invitavano a partecipare al presidio in Piazza Insurrezione. E poi mi chiedo ancora, perché non ho ancora effettivamente capito, cosa non ci doveva essere. Una manifestazione pacifica? Non so. Perché lei Consigliera Ruffini ha citato la legge Mancino, però si dimentica, appunto, dell'articolo 21 della Costituzione come, appunto, ricordava il Consigliere Turrin...
...e non credo sia lei l'autorità competente comunque a decidere cosa sia costituzionale o anticostituzionale. Ripeto...

Presidente Tagliavini

Invito la Consigliera Cappellini a rivolgersi alla Presidenza...

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, mi scusi...

Presidente Tagliavini

...nella locuzione e la Consigliera Ruffini a non rispondere. Prego, Consigliera.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Ripeto, Presidente, non era ammessa una manifestazione pacifica. Non so se è giusto legittimare atti di violenza, e se appunto il metodo della Consigliera Ruffini, sia appunto la violenza, perché l'odio verso il diverso l'ha espresso lei incitando, quindi a partecipare alla sommossa, perché, insomma, la manifestazione appariva quasi anche, diciamo, inosservata. Invece non è passato per niente inosservato lo scontro che è

avvenuto nelle piazze, ripeto, con tanto di molotov, bombe carta e violenze e con i feriti che ci sono stati degli agenti della Polizia. Inoltre ricordo al Consigliere Marinello che bisogna porre attenzione, perché per quanto lui dica che non si può tornare al passato, invece, io credo che la Consigliera Ruffini voglia mantenere l'immobilismo in questa città e ricordo che il Giambattista Vico ha insegnato ai corsi e ricorsi storici. Quindi attenzione, perché potrebbe darsi che questa violenza ritorni, perché io credo invece che la città sia cambiata in peggio.

Sicuramente l'imbrattamento della targa non è stato a caso. Inoltre poi in vorrei anche, insomma, ricordare al Consigliere Rampazzo che non basta la solidarietà, ma la violenza va condannata. Per quello io ovviamente supporto la mozione della minoranza. E inoltre vorrei anche chiedere a questo punto al Sindaco, perché al di là delle citazioni che ha sottolineato il Consigliere Tiso, a me piacerebbe sentire anche il Sindaco in questa sede, insomma, una sua espressione di pensiero rispetto ai fatti avvenuti, perché sebbene lui dica, comunque, che Maurizio Saia non sia il consulente, e mi rifaccio alla mia interrogazione, apprendo attraverso i quotidiani che come Opinion Leader ha detto espressamente di far chiarezza al Sindaco e soprattutto al Vice Sindaco. Lui ha affermato che gli dispiace sia stata concessa la sala gruppi del Comune e il Consigliere che l'ha richiesta se ne assuma la responsabilità. Quindi, ecco, io chiedo al Sindaco di esprimersi in questa sede rispetto ai fatti avvenuti il 17 luglio scorso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. La mia, anzi la nostra minorità ci consente in ogni caso di intuire che la maggioranza non voterà la mozione presentata dai Consiglieri di minoranza. È un'intuizione, come dire, emidermica, ma riteniamo che dalle parole degli onorevoli colleghi che sono intervenuti della maggioranza, sia intuibile che non si vuole votare una mozione che non ha alcun accento polemico e che chiede soltanto la condanna incondizionata di quanto avvenuto il 17. Perché in quest'aula, come francamente mi aspettavo, si è spostato in maniera surrettizia l'argomento della discussione, Piazza delle Erbe messa a ferro e fuoco con scudi, lancio di... alcuni sostenevano petardi, ma abbiamo visto essere ben di più, e cariche tra Polizia e manifestanti con una discussione sull'odio che ingenererebbe la protesta, o comunque il diniego nei confronti di una proposta di legge per introdurre in Italia lo *ius soli*. Se è fascista un italiano, perché non è d'accordo sul modificare la legge n. 91 del 92, che attribuisce la cittadinanza attraverso lo *ius sanguinis*, allora io ritengo che ci sia una grande fetta dei cittadini italiani, me compreso, che vanno probabilmente estradati, perché commettono un attentato alla Costituzione italiana.

Ma nonostante questo io ribadisco qual è l'oggetto della mozione, la condanna di quanto avvenuto e il silenzio assordante del Primo cittadino, signor Presidente, il Primo cittadino lo vedo un po' affaticato, però guardo il Presidente. Bene. Il silenzio assordante in quest'aula è un silenzio molto significativo soprattutto per quello che lascia trapelare attraverso le parole dei suoi Consiglieri di maggioranza. Signor Sindaco, io mi chiedo, se lo faccia dire, come fa dopo che le hanno messo a ferro e fuoco la città, dopo che l'hanno sbugiardata in televisione pubblicamente, a farli venire qui e a paragonarla ad un animale che mette la testa nella sabbia e espone le terga all'abuso. E lei ancora non dice nulla in quest'aula. La invito, la prego, a dimostrarsi davvero Primo cittadino, da vero Sindaco di questa città e a prendere la parola su entrambe le mozioni e a spiegare qual è il suo pensiero e non affidarlo a portavoce, portaborse, consulenti, più o meno, efficaci. Arrivando al punto, lo hanno detto, come facciamo noi a votare la mozione dell'opposizione, perché questa non condanna incondizionatamente, e invece è falso, la violenza, ma soprattutto non chiede di fare corsi per l'educazione alla pace, alla legalità eccetera eccetera eccetera.

Signori, io vi dico, non la votiamo la vostra, perché manca la lotta alla fame nel mondo, la lotta all'iper nutrizione e la condanna del buco dell'ozono. La vostra è una mozione ipocrita, raffazzonata 3 giorni dopo la presentazione della nostra, perché non avevate nulla da eccepire sulla mozione depositata dall'opposizione. E in ogni caso siete voi che confermate la collusione tra quanto avvenuto in piazza e quest'Aula, perché le parole a verbale del Consigliere Rampazzo sono le seguenti: "Reagiremo di nuovo a difesa della Costituzione". Allora, per inciso, io capisco che ci sono molti colleghi in aula, nella Costituzione non è scritto nulla in merito a come si acquisisce la cittadinanza italiana. Lo *ius soli* è una proposta di legge ordinaria. La difesa della Costituzione contro coloro che manifestano un'opinione contraria a quella... alla

proposta, nel caso specifico, del Governo di modificare la legge sull'attribuzione della cittadinanza, è questa sì, se fatta con violenza, una proposta anticostituzionale. Sindaco...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Sindaco, la prego, emetta un *flatus vocis*.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Grazie, Presidente. Io non condivido le affermazioni di alcuni per cui queste 2 mozioni sarebbero quasi intercambiabili, o avrebbero il medesimo contenuto. Si tratta, secondo me, invece, di mozioni diversissime, certamente nello spirito e certamente nella valutazione degli avvenimenti, che da una parte hanno anche toni esasperati e per cui sento parlare, cose che non avevo trovato, mi pare, sulla cronaca, di bombe molotov per la città eccetera. Io apprezzo, invece, il comportamento dell'Amministrazione comunale che ha preso posizione chiara sul principio e sulla necessità che le manifestazioni debbano essere pacifiche, stigmatizzando quanto si è verificato in Piazza delle Erbe. Così come ha stigmatizzato il comportamento vile di chi ha imbrattato la lapide in via Zabarella e ha espresso l'Amministrazione comunale solidarietà alle Forze dell'ordine che sono persone che lavorano per la tutela di tutti noi cittadini, sottolineando il ruolo e la responsabilità che le stesse e la Questura hanno, evidentemente legate all'ordine pubblico, diverse da quelle di un Sindaco.

Devo dire una parola anche su questa questione della sala e lo dico da uno che proviene dai Quartieri è che della concessione degli spazi pubblici ha fatto quasi una ragione di essere del quartiere. Io ho dato la sala a Forza Nuova. Ho dato la sala a tutti, perché la sala si dà per principio, in quanto viene pagata ed è un gesto di democrazia dare la sala. Anzi, signor Sindaco la invito per inciso a rivedere il sistema di concessioni delle sale, che è stato messo in essere dalla precedente Amministrazione, per ci sono, come dire, associazioni di interesse pubblico che sono costretti a pagare la sala, o hanno difficoltà a trovarla. Chiuso l'inciso. Quindi è un gesto di democrazia e di grande libertà concedere la sala, anche se questo a volte porta a parlare persone di cui non si condivide il pensiero. Ritorno al discorso. Quelli messi in essere dall'Amministrazione comunale sono comportamenti che mostrano la volontà di agire per una città dove si rispettino i ruoli, le competenze delle istituzioni e dove viene garantita la libertà di espressione, secondo quel principio per cui si tutela il diritto degli altri, anche se le loro idee non sono certamente le nostre. Ricordo però una cosa importante, secondo me, che in questa sala sono passati personaggi come Franco Busetto, Francesco Feltrin, Egidio Meneghetti, che dell'antifascismo hanno fatto una ragione di vita e hanno praticato il dialogo e il confronto con gli altri sempre, senza l'uso della violenza. Ed è per questo, e lo dico [...], che è necessario recuperare la memoria di avvenimenti e di situazioni. Una memoria che non sia solo conoscenza, ma sia testimonianza e pratica quotidiana di valori, che sono quelli della Costituzione e dell'antifascismo, il lavoro, la libertà e la solidarietà nel rispetto delle regole. Principi che trovo espressi chiaramente nella mozione della maggioranza. Per cui voterò a favore. Non voterò, invece, voterò contrario, alla mozione di minoranza, perché dà la responsabilità di quanto accaduto all'Amministrazione comunale e perché non esprime con chiarezza lo spirito antifascista che è nella nostra Costituzione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Allora, rispetto alla ferma condanna relativa ai fatti accaduti in questa città il 17 luglio, io penso che non ci sia altro da aggiungere alle parole del Primo cittadino e alle parole del Vice Sindaco che sono state espresse immediatamente dopo i fatti. E neppure voglio divulgarmi ulteriormente sulle convinzioni che si radicano nei miei valori, nei valori in cui credo, che sono quelli dell'antifascismo e che trovano la loro espressione nella

mozione della maggioranza, che tanto sono stati descritti dai miei colleghi, compreso il collega che mi ha proceduto nell'intervento e che ringrazio davvero per il contributo.

Ciò che mi interessa in modo particolare della mozione che andiamo a presentare è il suo valore propositivo. Tra i progetti che impegniamo la Giunta a far perseguire, figurano anche quelli alla pace e alla legalità. Vorrei dire che questi progetti verranno ripristinati, dopo tagli pesanti che gli stessi hanno subito durante l'Amministrazione precedente.

A tal proposito vorrei rivolgermi ai Consiglieri della minoranza che mi hanno preceduta. Io credo che dobbiamo interrompere qui, per i cittadini padovani, il clima di polemica che si è venuto a creare questa sera. Mi rivolgo innanzitutto al Consigliere Turrin, che in un suo intervento ha dichiarato di essere preoccupato per la tenuta della maggioranza. Io mi domando sulla base di quale constatazione lei possa affermare di essere preoccupato, visto che nei fatti la maggioranza ha deciso di essere compatta e di promuovere una mozione che condanna all'unanimità ciò che è accaduto il 17 luglio. L'abbiamo fatto perché abbiamo deciso di reagire insieme e compattamente contro le violenze ideologiche che da tempo caratterizzano la nostra città, che l'hanno caratterizzata in passato e che qualche volta, purtroppo, riemergono anche nel nostro presente. A tal proposito giudico offensiva la parola utilizzata dal Consigliere Cavatton, che giudica raffazzonata la nostra mozione. Non è raffazzonata, la nostra mozione è il frutto di un lavoro intenso, è frutto di un lavoro di coesione vera, che vede tutti i Consiglieri di maggioranza uniti nella volontà di superare nei fatti le ideologie che ci separano, che separano le anime di questa città e che impediscono alla città, qualche volta, di dare meglio di sé. Io penso che dovrete seguire il nostro esempio e al posto che utilizzare parole e modalità ideologiche e polemiche, questa stasera unirvi a noi, come anche invitava il Consigliere Pasqualetto, e votare con noi questa mozione. È stato detto da vari Consiglieri della minoranza che rischiamo di cadere nel clima pesante che le generazioni prima di noi hanno vissuto. A voi domando, qual è modo migliore per superare questo clima pesante? Riprodurlo nella sala consiliare e nelle istituzioni? Io penso di no. Io penso che per superare questo clima pesante dobbiamo dimostrarci compatti, evitare le polemiche e superarle insieme in maniera unita. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Il silenzio non è assordante Consigliere Cavatton. Non è assordante, perché questa sera se qualcuno aveva ancora qualche dubbio è passato, perché abbiamo condannato, tutti questi atti di pochi facinorosi e violenti. Da tutte le parti li abbiamo condannati. Però se qualche volta si fa qualche sforzo e si gira il collo a destra cambia poco, al di là che i fatti siano successi da un'altra, uso il termine, banda. Ma questi signori sono una sparuta minoranza e che non avranno cittadinanza in questa Amministrazione. Non ne avranno, non illudetevi. Quindi noi non possiamo esprimere che solidarietà alle Forze dell'ordine e alla Consigliera Giralucci per le cose che sono avvenute. Ma quando si tira in ballo il Sindaco per cose che non si conoscono e non si fanno, e spesso si riprendono *social* o articoli, il Sindaco e il Vice Sindaco hanno tolto ogni dubbio e hanno preso le distanze da questi signori. Se poi invece voi immaginate a un prefetto napoleonico, anziché un Sindaco, allora bisogna tornare indietro di qualche anno. Io vorrei far osservare che qui dentro per 3 anni abbiamo assistito a imprenditori politici dell'intolleranza e che adesso vengono a dare lezioni. Abbiamo visto in campagna elettorale professori descritti come terroristi, pericoli di moschee dappertutto, espropri di case, padovani cacciati dagli islamici. Se questa è la propaganda allora qui si rischia l'intossicazione per le istituzioni. Io vorrei invitare, a proposito di chiarezza, qualche Consigliere che proprio chiarezza, non solo non né ha fatta, non né ha proprio quando tira in ballo Maurizio Saia. Maurizio Saia non ha fatto altro, e penso di poterne interpretare il pensiero, non ha fatto altro che prendere le distanze e invitare alle istituzioni Sindaco e Vice Sindaco, che a loro volta prendano anche loro le distanze. È cosa già stata fatta. Allora, io non capisco quest'accanimento terapeutico nei confronti di qualche Consigliere, perché di sfilate ne abbiamo viste, con camicie verdi pure, in giro e non voglio citare altri ancora. Eppure queste situazioni... possono succedere anche incidenti e sarà colpa di chi ha organizzato una manifestazione, che sicuramente non è il Sindaco, come qualcuno per un lungo periodo ha voluto far credere, no, no. E chi non lo sa stasera lo saprà. Queste manifestazioni vengono autorizzate dal Questore. Quindi sto benedetto Sindaco che ogni tanto si tira in ballo non c'entra niente. I Consiglieri che di volta in volta sembra che debbano pagare

dazio, sì, ognuno ha il suo credo politico, ha le sue relazioni, le sue amicizie. In politica votano tutti, vota CasaPound e votano i fasci leghisti, votano nelle forze nuove e voteranno anche i centri sociali. Di cosa ci scandalizziamo? Sembra che viviamo in un altro mondo. Certo, noi oggi abbiamo ed esprimiamo la nostra solidarietà alle forze dell'ordine e alla Consigliera, voteremo convintamente la mozione della maggioranza, perché non vogliamo più tornare ancora di 40 anni indietro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

La ringrazio della parola. Non mi dilungo in commenti sui fatti del 17 luglio, analisi ben più autorevoli della mia sono già state dette stasera. Mi chiedo solo che cosa hanno da spartire i cortei intimidatori e le bombe carta con la discussione politica sul provvedimento relativo al cosiddetto *ius soli*, provvedimento che, per inciso, raccoglie il mio pieno sostegno. Ho apprezzato la ferma condanna dei fatti che è arrivata tempestiva dal Sindaco, dal Vice Sindaco e da tutte le forze politiche qui rappresentate. Conosco il valore della testimonianza e dell'esempio ed è doveroso che il Consiglio si esprima con fermezza sui fatti. Mi chiedo: è davvero sufficiente una dichiarazione del Consiglio comunale, come se la nostra semplice opinione fosse sufficiente a cambiare le cose? Io credo sia necessario fare un passo indietro e riprendere i percorsi educativi capaci di detossificare lo scontro di fronte al quale ci troviamo oggi. L'Amministrazione deve riprendere il ruolo educativo che le spetta promuovendo attivamente ogni progetto capace di promuovere i valori della pace, della legalità, della non violenza, dello studio e del rispetto della Costituzione. Mi spiace che alcuni ritengano queste parole aria fritta. Io per questi valori lavoro ogni giorno con convinzione. Ecco perché appoggio convintamente la mozione della Consigliera Giralucci, che ringrazio per il suo lavoro, il suo esempio e la sua preziosa testimonianza.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (Lorenzoni Sindaco)

Ci tenevo a replicare brevemente alla Consigliera Soderò, che nel suo intervento ha irriso il valore della mediazione. La mediazione è l'essenza del conflitto... del confronto democratico, è proprio noi che rappresentiamo i cittadini in questo Consiglio e dovremmo ricordarlo. La mediazione, a prescindere, perché non si butta via nessuno, nessuno, io voglio dire, non butto via né quelli del Pedro e né quelli di Forza Nuova, ragionamento, parola, riconoscimento dell'altro e delle sue ragioni. Per quanto riguarda il Consigliere Turrin, che mi ha ricordato quello che avevo ricordato io, che dovrei serbare ancora rancore per quanto accaduto nel 2001, se io dovessi riservare rancore per tutto quello che è accaduto in questi 43 anni io dovrei andare in giro con un *kalashnikov*. Ma io penso che il rancore è un veleno che avvelena chi ce l'ha. Se noi vogliamo liberarci possiamo solamente cercare una strada diversa. Allora, al giorno d'oggi noi abbiamo una città da governare, non possiamo governarla guardando nello specchietto retrovisore quello che è successo 20, 30, 40 anni fa. Rispetto dell'altro e guardare avanti alle cose che abbiamo da fare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Fiorentin che chiude gli interventi relativi alla discussione delle due mozioni.

Consigliere Fiorentin (Giordani Sindaco)

Grazie, Presidente. Faccio un appunto in risposta all'intervento del Consigliere Turrin che ha parlato e ho condiviso l'assoluta contrarietà al fatto che gruppi di cittadini organizzati, più o meno organizzativi, o addirittura approvati istituzionalmente intervengano per difendere la Costituzione, per difendere la sicurezza, o quello che è. È un campanello che però non mi suona nuovo, perché l'ex Sindaco Bitonci anni fa aveva un'opinione molto diversa in merito ai gruppi di cittadini organizzati, che intervenissero in difesa della sicurezza della Costituzione. Quindi noi stiamo facendo un grande sforzo di coerenza e di sintesi che interviene nel programma. Bisogna anche che siamo coerenti però nel valutare gli episodi e non

strumentalizzarli. I gruppi di cittadini organizzati non vanno bene in questo senso, i cittadini devono reclamare, devono chiamare le Forze dell'ordine e sono le Forze dell'ordine e la Magistratura a intervenire. Quindi in questo senso noi, dal mio punto di vista, stiamo dimostrando coerenza. Invito anche voi a ragionare su questo punto.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo a questo punto se ci sono o non ci sono dichiarazioni di voto sulla prima mozione che andremo a votare, che è quella presentata dai Consiglieri di minoranza in termini di condanna dei fatti accaduti il 17 luglio 2017 in Padova. Non essendoci richieste per dichiarazione di voto, chiedo agli operatori di attivare il meccanismo... Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Per la dichiarazione di voto sulla mozione proposta dall'opposizione, ovviamente ritengo che lei possa dotarsi della medesima caratteristica soprannaturale della preveggenza, l'opposizione voterà a favore. È una caratteristica del signor Sindaco, l'abbiamo letta negli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale. Il mio intervento è limitato e vorrei insieme a lei... Ho 4 minuti, Presidente, per la dichiarazione di voto?

Presidente Tagliavini

Mi pare 5, adesso verifichiamo.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Addirittura 5 minuti...

Presidente Tagliavini

Ne ha ancora 4.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Ne vorrei concedere, dopo aver dichiarato ovviamente il voto di tutta l'opposizione a favore della mozione, vorrei concedere 4 minuti del mio tempo al signor Sindaco per interloquire sulla mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Il Sindaco non chiede la parola e quindi possiamo procedere al voto sulla mozione di minoranza. Chiedo agli operatori di attivare i relativi dispositivi e di dare il via libera ai Consiglieri che devono votare. Ripeto, sulla mozione presentata dai Consiglieri di minoranza. Dichiaro chiuse le operazioni di voto. I risultati: votanti 27, favorevoli 9, contrari 18 astenuti nessuno. La mozione non è approvata. Passiamo ora alla votazione della mozione presentata dai Consiglieri di maggioranza. Chiedo se vi siano, ovvero non vi siano dichiarazioni di voto in merito. Non essendoci... richieste di dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione. Dichiaro chiuse le operazioni di voto e proclamo i relativi ai risultati: votanti 19, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti nessuno, non votanti 9, la mozione dei Consiglieri di maggioranza è approvata. Dichiaro questo punto tolto alla seduta. Ringrazio e buonasera a tutti.